

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 13 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25
MAGGIO 2020**

**COMUNICAZIONE DEL PRELEVAMENTO DA FONDO DI
RISERVA EFFETTUATO CON DELIBERA DI G.C. N. 46 DEL
09.04.2020**

PRESIDENTE

Scusate. Sono le 20:45 direi che possiamo iniziare.
Iniziamo con l'appello del Segretario.
Buonasera a tutti.

SEGRETARIO

Grazie Presidente.
Buonasera al Consiglio Comunale ed ai componenti della
Giunta.
(Procede all'appello nominale)
16 presenti e 1 assente.

PRESIDENTE

16 presenti. Possiamo iniziare.

SEGRETARIO

Per la Giunta ci sono tutti.

PRESIDENTE

Gli Assessori sono tutti presenti.
Introduco questo Consiglio dicendo che si tratta di
un'adunanza che è una prosecuzione dell'adunanza del 20
maggio e che si è interrotta al termine della discussione del
punto 12.

Riprendiamo a parlare del punto 13 che è un punto che
 presenterà l'Assessore Sbrescia.

Non ci saranno comunicazioni all'inizio, nella Conferenza
Capigruppo in preparazione del Consiglio si era concordato di
concludere i punti all'Ordine del Giorno e poi di procedere
riprendendo le interpellanze che sono rimaste dalla volta scorsa.

Le riprenderemo quando abbiamo terminato, come
dicevamo, l'Ordine del Giorno, che ha 20 punti in discussione.

Sono rimaste inoltre in sospeso dallo scorso Consiglio tre
domande che erano state poste al Sindaco ed al Segretario:

- Una riguarda la palazzina delle associazioni di cui
aveva chiesto il Consigliere Baldi.
- Un'altra sempre chiesta dal Consigliere Baldi sulla
scuola, c'era stata una domanda sulla scuola ed il
Sindaco aveva detto che avrebbe fatto una riunione con
le Dirigenti Scolastiche e quindi ci sarà un esito di
questa riunione.

- Una domanda posta dal Consigliere Saglibene sui verbali del Consiglio e sulla criticità che riguarda questi verbali a cui io chiederei che venisse data una risposta dal Segretario.

Naturalmente queste tre risposte verranno date in apertura del prossimo Consiglio, e poi decideremo e fisseremo quando sarà necessario che ci si trovi.

Volevo dire due parole sulla scorsa adunanza che si è conclusa in modo inconsueto e in qualità di Presidente sono stata indotta ad una riflessione sia sul clima, che sulla modalità di svolgimento.

Ho raccolto diversi pareri da parte dei Consiglieri e reputo si presenti tuttora la necessità di discutere e di condividere alcune preoccupazioni con tutti i Capigruppo perché credo che in quella sede sia necessario che ci sia una condivisione.

Soprattutto sul tema che riguarda il Regolamento, perché prima ancora di iniziare a lavorare sul Regolamento, credo che ciascuno debba maturare la consapevolezza che il rispetto delle regole sia la base per una sana ed efficace discussione.

Non è il Regolamento che ci dà le regole, siamo anche noi e la nostra consapevolezza che le regole esistono e devono essere rispettate.

Parlo per me, ma estendo questa riflessione a tutti.

Nella prossima Conferenza dei Capigruppo intendo mettere questo punto all'Ordine del Giorno.

Do la parola all'Assessore Sbrescia che ci presenta il punto 13.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Proprio nell'ottica dell'argomento che hai citato ora, del rispetto delle Regole, i Capigruppo di Minoranza, per la verità tutti i Consiglieri di Minoranza, hanno presentato una comunicazione che vorremo fare, scritta e controfirmata, che poi consegneremo a te, al Sindaco, al Segretario, che se vuoi possiamo anche leggere.

PRESIDENTE

In questo momento direi che iniziamo con i punti che ci sono all'Ordine del Giorno e poi troveremo sicuramente uno spazio da dedicare a questo.

Grazie.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non ho capito una cosa, sempre a proposito delle domande che hai citato.

Le domande che abbiamo fatto noi Consiglieri e che il Sindaco si era impegnato a rispondere questa sera.

PRESIDENTE

No, ha detto al prossimo Consiglio e lui ha detto al prossimo Consiglio darò le risposte, quindi il prossimo Consiglio non è questo ma è quello che si farà a giugno.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io avevo capito ovviamente la prossima seduta del Consiglio, non il prossimo Ordine del Giorno del Consiglio.

PRESIDENTE

Ho stabilito io questa regola, nel senso che non è che lui non vuole rispondere, è così, oggi non ci sono comunicazioni, si parte con l'Ordine del Giorno che non avevamo terminato di discutere.

Non si fa, non si fa.

È una regola questa. Non si fa!

CONSIGLIERE BALDI WALTER

A me non risulta, perché il Sindaco può benissimo prendersi l'impegno di rispondere.

PRESIDENTE

Ha detto dal prossimo Consiglio.

Assessore Sbrescia, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Avrebbe potuto benissimo rispondere a delle domande che oltretutto sono contemporanee oggi e che al prossimo Consiglio che non sappiamo quando sarà chissà cosa sarà successo.

Comunque va bene, mi sembra che quello che dici ricada esattamente in quella che è la comunicazione che noi Consiglieri di Minoranza abbia intenzione di leggere e presentare, appena ce ne dai ovviamente l'opportunità.

PRESIDENTE

Assolutamente. Grazie.

Assessore Sbrescia.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

La comunicazione da prelevamento del Fondo di Riserva n. 1/2020 che è stato fatto il 09 aprile 2020 di 12.000,00 euro che sono andati per l'acquisto delle mascherine, che insieme a quelle che sono arrivate dalla Regione Lombardia, sono state poi distribuite alla cittadinanza.

Colgo l'occasione per ringraziare a nome di tutta la Giunta tutte le associazioni che si sono messe in gioco per la

distribuzione in quei giorni sia delle mascherine, che anche dell'anticipo dei sacchetti dell'ecuosacco per i rifiuti.

Un servizio che è stato veramente apprezzato dalla comunità per la generosità di chi ha voluto mettersi in gioco.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 14 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25
MAGGIO 2020**

**COMUNICAZIONE DEL PRELEVAMENTO DA FONDO DI
RISERVA EFFETTUATO CON DELIBERA DI G.C. N. 48 DEL
22.04.2020**

PRESIDENTE

Proceda con la seconda comunicazione.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Il punto 14 è un'altra comunicazione di un prelevamento da Fondo di Riserva che è stato fatto il 22 aprile 2020.

Abbiamo prelevato da Fondo di Riserva:

- 1.000,00 euro che sono stati per il Pronto Spesa, per il servizio di spesa che abbiamo allestito per portare la spesa a casa delle persone.
- 10.720,00 euro che sono stati utilizzati per l'acquisto di vari dispositivi di protezione individuale per tutto il personale del Comune per permettere la ripartenza che è avvenuta poi lunedì scorso.

PRESIDENTE

L'Assessore ha terminato.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 15 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2020

SVINCOLO DELL'IMPORTO PREVISTO INIZIALMENTE NELLA CONVENZIONE STIPULATA NELL'ANNO 2008, RELATIVA AL P.L. DEL COMPARTO DENOMINATO C4, RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI UN SOTTOPASSAGGIO/SOVRAPPASSO SUL NAVIGLIO MARTESANA PER IL COLLEGAMENTO DELLA VIA BUOZZI CON LA STRADA STATALE 11 E ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE TRA LE QUOTE VINCOLATE "VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE"

PRESIDENTE

Ci sono state due comunicazioni al punto 13 e 14 dell'Ordine del Giorno. Passiamo al punto 15 che recita così: Svincolo dell'importo previsto inizialmente nella convenzione stipulata nell'anno 2008, del piano al Piano delle Lottizzazioni del Comparto denominato C4, riguardante la realizzazione di un sottopasso/sovrappasso sul Naviglio Martesana per il collegamento della Via Buozzi con la Strada Statale 11 e accantonato nel risultato di amministrazione tra le quote vincolate: "Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente".

È un punto di cui ci parlerà ancora l'Assessore Sbrescia.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

In realtà di questo punto io chiedo il ritiro e vi spiego brevemente il perché.

È finito all'Ordine del Giorno quando non doveva finire, per un difetto diciamo di comunicazione con gli Uffici Tecnici, può capitare purtroppo un errore del genere, specialmente quando si sta allestendo un Consiglio Comunale in occasione di un cambio anche di Segretario per cui qualche procedura può sfuggire.

Giusto per chiarire però il quadro del nostro lavoro per cui si era poi arrivati a quella proposta, per cui poi è stata presentata erroneamente quella proposta.

Noi siamo impegnati da tempo in una attività di ricognizione di tutte le risorse disponibili e indisponibili che sono presenti in bilancio.

A titolo di esempio, abbiamo ricevuto con la Legge Regionale 9 del 2020 fino a 700.000,00 euro da Regione Lombardia per opere cantierabili entro il 31 ottobre di quest'anno.

Abbiamo ricevuto per esempio da CAP un contributo per la spesa corrente.

Nell'ultimo Decreto Rilancio il Governo ha messo sul piatto per i Comuni 3 miliardi di euro come ristoro delle mancate entrate, di cui peraltro stiamo già cominciando ad avere

conteeze nel predisporre tutte le attività di accertamento per arrivare poi alla verifica degli equilibri di luglio.

Questa attività di ricognizione ci serve perché ci permette di capire la nostra effettiva capacità di finanziamento, di tutte le spese, di tutti gli investimenti che questa Amministrazione andrà a fare nei prossimi tre anni.

Questo si rende ancora più necessario oggi, perché a seguito della pandemia, sappiamo benissimo che i bilanci di tutti i Comuni stanno ricevendo duri colpi alla loro stabilità.

Questo era semplicemente quello che sta dietro a questo lavoro per cui chiedo il ritiro del punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Un attimo, volevo soltanto vedere qual era l'articolo al Regolamento per capire come si deve poi svolgere la discussione.

Mi consulto un attimo con il Segretario.

Scusate.

La questione posta dall'Assessore Sbrescia riguarda l'art. 67 del Regolamento, vi do lettura, almeno delle parti che lo riguardano in quanto è assolutamente necessario che questa adunanza prenda visione di questo.

L'art. 67 che parla della questione pregiudiziale e sospensiva.

La questione sospensiva, in questo caso, si ha quando viene richiesto il rinvio della trattazione dell'argomento ad un'altra adunanza precisandone i motivi.

Può essere posto anche prima della votazione della deliberazione, come ha fatto l'Assessore Sbrescia giustamente, richiedendo che la stessa sia rinviata ad altra data.

La questione pregiudiziale e sospensiva, come in questo caso, viene posta prima dell'inizio della discussione di merito, vengono esaminate e poste in votazione, prima di procedere all'esame dell'argomento in cui si riferiscono.

Sulle relative proposte può parlare, oltre al proponente che in questo caso ha già espresso il suo pensiero, un Consigliere per ciascun Gruppo, per non oltre cinque minuti.

Il Consiglio decide a maggioranza dei votanti con votazione palese.

Do la parola ad un Consigliere per ciascun Gruppo.

INTERVENTO FUORI CAMPO VOCE

Non ho capito cosa decide il Consigliere.

PRESIDENTE

Decide se il punto è corretto che venga ritirato oppure no, comunque sempre il Consiglio è sovrano quando si devono prendere delle decisioni.

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Questa situazione mi sembra veramente surreale, tanto più che arriva cinque giorni dopo, in cui abbiamo discusso di uno Statuto fantasma che era comparso e poi è scomparso, dicendo che non era mai stato fatto, invece poi abbiamo visto che circolava tra i banchi dei Consiglieri.

Questa mi sembra che stia diventando un po' un'abitudine perché non è la prima volta che in questa Amministrazione, da due anni a questa parte, compaiono delle delibere di Consiglio Comunale, che poi misteriosamente vengono tolte, adducendo delle motivazioni che come in questo caso non stanno né in cielo, né in terra.

Il Regolamento dice che un punto può essere rimandato ad una seduta successiva del Consiglio Comunale se ne sussistono le ragioni.

L'Assessore ci deve dire quando intende rimandare questo punto e qual è il motivo per cui questa sera non lo discutiamo, perché una delibera di Consiglio non è che arriva che sbaglio dagli uffici e per sbaglio si infila la famosa manina, di cui vi ricordate qualche tempo fa nel Governo, aveva inserito un punto e nessuno ne sapeva niente.

Un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, per chi non lo sapesse, io ne ho vissuti un pochino, viene definito dall'Amministrazione; concordato, penso e spero con i Consiglieri innanzitutto di Maggioranza; viene dato in carico agli uffici perché ne venga materialmente stilato proprio il foglio con le premesse, eccetera, eccetera; viene possibilmente condiviso con i Capigruppo ma questo sta passando ormai un pochino di moda e viene alla fine ufficialmente mandato a tutti i Consiglieri Comunali con tanto di materiale all'interno di, un tempo quelle che erano chiamate le famose cartellette, e che adesso si chiama file di...piuttosto che...

Il Consiglio Comunale di oggi, che come diceva giustamente il Presidente, è la prosecuzione del Consiglio Comunale di qualche giorno fa, nel momento stesso in cui si arriva alla discussione di un punto, salta fuori l'Assessore di turno che dice, scusate ci siamo sbagliati, per sbaglio è finito dentro.

Questa è una situazione surreale perché in questa delibera, visto che è stata tolta, ma c'è tuttora ad oggi, in questo preciso momento fino a che il Consiglio non decide di accettarne il rinvio, una scelta precisa, marcata, importante, non ho detto positiva o negativa, ma importante di un'Amministrazione su un punto assolutamente importante.

Importante per un quartiere, importante per una viabilità, importante perché comunque era stata presa da un'Amministrazione tanto tempo fa ed era stata comunque mantenuta l'idea di una progettualità e di un qualcosa che doveva servire a migliorare un passaggio sul famoso ponticello napoleonico che ad oggi costituisce un grosso problema non solo per gli abitanti del quartiere ma per chiunque ci passi.

Parliamo di sicurezza, parliamo di tante cose.

Noi eravamo pronti a discutere di questo problema, noi nulla sapevamo che improvvisamente su questo punto viene deciso che venga tolto.

Lo troviamo un gesto assolutamente non democratico perché è un gesto oscurantista e non condiviso da tutti.

Non penso che dal momento in cui è stata fatta la riunione dei Capigruppo, nel momento in cui è stato stilato un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale ad oggi, nessuno si sia accorto che per sbaglio questo punto era finito nell'Ordine del Giorno del Consiglio.

Avrei trovato al minimo proprio sindacale della correttezza nei confronti dei Consiglieri, all'inizio del Consiglio Comunale di mercoledì, prima ancora di iniziare i lavori, avrei trovato già un minimo di eleganza dire, scusate, guardate che...

Un punto che rimane lì e si arriva al momento stesso in cui si discute e si apre la discussione per discutere, che mi viene portato via in questa maniera, non mi sta bene.

Questo lo trovo un atto grave di scorrettezza, di mancanza di trasparenza e di comunicazione nei confronti del Consiglio.

Ribadisco il concetto che se fosse la prima volta, va bene, tutti possiamo sbagliare, d'accordo, ma questa è diventata veramente un'abitudine.

Mi ricordo benissimo di altri punti che hanno fatto questa fine, che sono stati lì, discutiamo, non discutiamo, poi sono scomparsi e poi sono ricomparsi due o tre mesi dopo, se volete vi faccio l'elenco.

Tanto più dopo che abbiamo veramente discusso la volta scorsa di quel famoso punto dell'Accademia Formativa che è stato presentato e poi di fatto con la scusa delle linee guida è stata tolta la possibilità di discussione nel Consiglio Comunale.

Io veramente sono sconcertato!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.
Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie.

Nel giro di pochi giorni vediamo scricchiolare questa Amministrazione, il travaglio che ha portato Sbrescia nella scorsa seduta di Consiglio, quello relativo all'Accademia Formativa, Statuto fantasma.

Qui tira e molla, ho sbagliato, qui là, su e giù, è stato votato un punto nella cui delibera c'era il nulla.

Stasera, sempre guarda caso l'Assessore Sbrescia, forse o non è sintonizzato con i suoi compagni di avventura, perché come diceva Baldi i punti non si inventano dall'oggi al domani.

Si istituiscono, si parla con gli uffici e c'è tutto un iter ed arrivare stasera a dirci lo ritiriamo senza spiegarci delle motivazioni valide mi sembra un po' una presa in giro.

Noi veniamo qui, il Consiglio Comunale è sovrano, poi ci troviamo a non dover discutere un punto sul quale ci eravamo preparati, tra l'altro un punto importante come accennava il Consigliere Baldi perché questo ponte sarebbe fondamentale per tutta la città di Gorgonzola.

Tutta la circolazione stradale di Gorgonzola ne trarrebbe beneficio, non solo gli abitanti di quel quartiere.

Doppio scivolone di Sbrescia, scivolone della Presidente del Consiglio l'altra volta, non so, io ho un po' di dubbi.

Penso che li abbiano anche i cittadini che ci stanno ascoltando attraverso lo streaming.

Se l'Assessore Sbrescia vuole dare delucidazioni in merito al punto gliene sarò grato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.

Qualcun altro?

Procediamo con la votazione allora.

Votiamo sul punto, sul ritiro del punto 15 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli al ritiro del punto?

Contrari?

Astenuti?

Il punto viene ritirato.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 16 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2020

MOZIONE AD OGGETTO: "SITUAZIONE ROTONDA COMPARTO C6"

PRESIDENTE

Passiamo ora alla discussione delle mozioni. La prima mozione è quella ad oggetto: "Situazione rotonda Comparto C6" presentata dal Gruppo del Consigliere Baldi, "Progetto Gorgonzola".

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Anche qui penso sia importante la data 10.02.2020.

Alla mozione era allegato, che qui non vedo, 60 firme che non ci sono, ma che io avevo allegato agli atti.

Considerato:

- Che è stata costruita una rotonda a servizio del C6 a pochi metri dal Quartiere Ippocampo.
- Che questa opera rende pericoloso l'ingresso e l'uscita agli abitanti del quartiere.
- Che la suddetta rotonda produce un effetto chicane da chi arriva da Via Trieste.
- Che in data 20.12.2019 veniva protocollata una petizione a firma di 60 abitanti del quartiere che invitava il Sindaco a risolvere la situazione di pericolo.
- Che ad oggi, quindi parliamo del 10 febbraio, nessuna risposta è stata data.

Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco:

- 1) A produrre risposta alla petizione citata anche in caso di manifesta infondatezza, ai sensi ed ai tempi di cui all'art. 43 dello Statuto Comunale.
- 2) A sollecitare, in caso di fondatezza della segnalazione dei cittadini.
- 3) Ad investire l'organo competente, sempre nel rispetto dei termini di cui all'art. 43 dello Statuto Comunale per la rimozione dei pericoli eventualmente confermati.

Questa è una mozione che va nel doppio senso. Uno che va incontro a quelle che sono le legittime preoccupazioni e legittime richieste di soluzione di un problema da parte di alcuni cittadini nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Dall'altro, in caso si fondatezza e visto che ci sono i presupposti, a nostro avviso di fondatezza, cioè di mancato rispetto di quelle che sono le regole della sicurezza, a risolvere il problema e in questo senso impegna l'Amministrazione ad agire in tale direzione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.

Apriamo il dibattito. Il Sindaco chiede la parola perché si sente coinvolto e io lo autorizzo a parlare.

SINDACO STUCCHI ANGELO

Leggo il testo della petizione: *“I sottoscritti presentano la petizione al Sindaco Angelo Stucchi per esprimere il proprio totale dissenso nei confronti della decisione di costruire una rotonda adiacente all’ingresso del Condominio Ippocampo situato in Via Trieste e per chiedere di:*

- *Promuovere un’azione immediata per rendere l’uscita del Condominio sulla Via Trieste priva di pericoli in quanto risulta essere rischioso per i cittadini che entrano ed escono dal Quartiere Ippocampo visti gli spazi ridotti dovuti alla costruzione della nuova rotonda circolare, per rientrare nelle proprie abitazioni”.*

Questa petizione, come diceva il Consigliere Walter Baldi, è stata protocollata il 20 dicembre 2020.

Ho risposto così.

Gentilissime e gentilissimi,

a seguito della vostra petizione avente per oggetto la rotatoria realizzata in Via Trieste, intersezione con Via Piacenza e protocollata in data 20.12.2019, ho avviato con gli uffici comunali le necessarie azioni atte ad approfondire quanto da voi esposto e nel rispetto di quanto indicato dallo Statuto Comunale e in particolare l’art. 43 – Procedura per l’ammissione a distanze, petizioni, proposte, dove ai commi 6 e 7 si riporta: “Il Sindaco affiderà le istanze, le petizioni e le proposte agli organi competenti per materia, che potendosi avvalere degli uffici e di contributi esterni dovranno esaminare ed esprimere un parere sulla questione entro 60 giorni”.

Il comma 7: “Il Sindaco attraverso la Segreteria, dopo aver comunicato ai cittadini interessati, l’iter della pratica, li informerà motivando per iscritto nei prossimi quindici giorni successivi al parere dell’organo competente, dall’esito del medesimo e dei successivi ed eventuali sviluppi procedurali con l’indicazione degli uffici preposti e responsabili.

Quindi, petizione presentata il 20 dicembre 2019, mozione presentata dal Consigliere Walter Baldi 10 febbraio, tempo 60 giorni dell’Ufficio Tecnico per rispondere 18 febbraio 2020.

Eravamo nei 60 giorni.

Dal 18 febbraio il Sindaco ha a disposizione, comma 7, 15 giorni, quindi entro il 04 marzo il Sindaco deve rispondere per iscritto ai cittadini.

Questa mia risposta è stata protocollata il 03 marzo, ampiamente nei tempi previsti dallo Statuto.

Oltre a questo, dicevo, è stato per me altrettanto utile riferirmi al progetto visto, per esprimere il proprio totale dissenso nei confronti della decisione di costruire la rotonda al progetto definitivo del piano denominato Comparto C6 allegato

alla convenzione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 21 marzo 2011 e stipulata in data 21 febbraio 2012.

Nel suddetto progetto infatti, tra le opere necessarie a garantire la mobilità nell'area, è riportata in maniera chiara ed esplicita la realizzazione della rotonda sul lato sud di Via Piacenza.

Queste le premesse.

Dopo questi necessari approfondimenti e le verifiche di idoneità della rotonda alla documentazione progettuale, in data 06 febbraio 2020, siamo nei famosi anche 60 giorni, è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra l'Ufficio Tecnico e la Polizia Locale per verificare le condizioni di visibilità e per rendere l'uscita del condominio priva di pericoli, in quanto risulta essere rischioso, è stato effettuato un sopralluogo congiunto per verificare le condizioni di visibilità in relazione all'accesso-uscita dall'area parcheggio del Condominio Ippocampo e ubicato nei pressi della suddetta rotonda.

Dal sopralluogo effettuato si è constatato che sono presenti, noi lo sappiamo e forse anche loro, ma è giusto informare anche i cittadini, due ingressi uscite dal suddetto parcheggio.

Uno a circa 40 metri dalla nuova rotatoria, mentre il secondo prospiciente all'intersezione con Via Generale Dalla Chiesa, Caserma dei Carabinieri.

Nel sopralluogo si è riservata particolare attenzione all'ingresso-uscita più vicino alla rotatoria e si è potuto constatare che la visibilità delle auto, che accedono o escono dal parcheggio, permette di vedere, sia i veicoli provenienti dalla Strada Provinciale, ex SS11, sia quelli impegnati nella rotatoria e che successivamente si immettono nella Via Trieste in direzione centro.

Si è altresì notato che a seguito della presenza della rotatoria e delle sue caratteristiche la velocità di percorrenza nelle aree ad esse prospicienti è significativamente diminuita rispetto allo stato di fatto precedente, dove il lungo rettilineo preesistente, induceva gli automobilisti a percorrerlo ad elevata velocità.

A fronte di tutto questo, mi sento di suggerire, per implementare ulteriormente la sicurezza durante l'ingresso al parcheggio o durante l'immissione in Via Trieste di interfacciarsi con i nostri uffici per trovare, nel rispetto dei ruoli, ulteriori migliorie a quanto già verificato, per regolamentare la circolazione nell'area parcheggio condominiale, in modo tale da individuare tra i due ingressi quello più idoneo all'ingresso, ad esempio quello più vicino alla rotatoria, così per l'uscita, sempre ad esempio in prossimità dell'incrocio con Via Generale della Chiesa.

Rimango insieme ai nostri uffici a vostra disposizione per ogni altra informazione.

Nel frattempo non ho più ricevuto nessuna richiesta di incontro, o documento scritto da parte dei firmatari di questi petizione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco Stucchi.
Qualcun altro?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Se nessuno parla vado avanti.

Innanzitutto l'ultima frase, il fatto che gli abitanti non abbiano più avuto la possibilità, vista anche la difficoltà evidentemente di trovarsi, visto quello che è successo, non significa che il problema sia stato risolto, perché di fatto non è stato fatto nulla rispetto allo stato di fatto del 20 gennaio, anzi del 20 dicembre, effettivamente nel momento in cui gli abitanti hanno scritto quella lettera con una raccolta di 60 firme.

Di fatto la cosa è rimasta come prima, alle volte e spesso non bastano le parole per accontentare delle richieste ma occorrerebbe agire.

Dal punto di vista dei tempi, è vero il Sindaco risponde il 03 marzo, che è il 74° giorno se non ho fatto male i conti e quindi risponde in zona cesarini, non è che risponde con ampio margine.

Tu hai detto: "Ho risposto ampiamente entro..."

Hai risposto 24 ore prima della scadenza dei termini previsti dal Regolamento dell'accesso agli atti e delle comunicazioni con i cittadini.

Si poteva anche accelerare un pochino da questo punto di vista i tempi.

Il concetto è la sostanza, la sostanza è che, per chi non avesse presente, ma penso che la rotonda l'abbiamo fatta tutti, quella rotonda a mio avviso difetta assolutamente di visibilità, che ne dica il Sindaco e gli uffici, ma per chi la prova, perché non è una rotonda di fatto è una chicane perché è disassata rispetto alla strada.

Merita, poi accenno anche il discorso del semaforo che regola il passaggio pedonale.

Parlando di passo carraio del Quartiere Ippocampo, un passo carraio, non ho capito se i 40 metri è il più lontano o il più vicino, ma ce n'è uno che è circa 30 metri penso e ce n'è uno che è a circa 4 metri, ci vorrebbe l'immagine di Google dal satellite perché tutti si rendano conto, ma fateci caso, per chi arriva da Villa Fornaci ed esce dalla rotonda, dopo che l'ha percorsa completamente, dalla fine della curva, dall'immissione su Via Trieste, al passo carraio, sulla destra del Quartiere Ippocampo, ci saranno 4 o 5 metri.

Quel passo carraio, che è uno dei due, perché l'altro è spostato più avanti verso l'Aragosta, è assolutamente a rischio, non ci sono dubbi.

O l'Amministrazione decide di accordo o obbligando gli abitanti del Quartiere Ippocampo a non utilizzare quel passo carraio ed utilizzare solo l'altro passo carraio, quello che per intenderci va davanti al Ristorante Aragosta, oppure prima o poi lì succede l'incidente perché è così evidente che è contro qualsiasi legge, di Codice della Strada, eccetera, che ci sia un passo carraio a 4 metri dalla rotonda.

Mi risulta che se succede il processo contrario, se io privato chiedo l'uscita dalla mia abitazione verso una strada, questo passo carraio deve essere se non ricordo male almeno 12 metri, però questa è una cosa che avevo letto a suo tempo.

Ad oggi quel passo carraio e quella rotonda sono in assoluto contrasto in termini di sicurezza tra di loro.

Io invito l'Amministrazione ad intervenire, o lo chiudete, visto che la rotonda ormai è dura da spostare.

Una cosa che non ho capito, l'ho cercata ma non l'ho trovata, è per esempio se quella rotonda è stata collaudata e in che data, mi interesserebbe sapere, perché io non ho trovato il collaudo di quella rotonda.

Non so se il Sindaco questo lo sa già, se lo sa l'Assessore alla partita o se lo saprò io al prossimo Consiglio Comunale però di fatto non mi risulta che sia stata collaudata.

Se non fosse, visto che l'ho cercato questo atto e non l'ho trovato, se è così sarebbe ancora più grave perché quella rotonda fino a che non è collaudata dovrebbe servire come rotonda di cantiere, dovrebbe permettere l'ingresso sulla famosa Via Piacenza, oggetto di discussione di qualche giorno fa, dovrebbe permettere l'ingresso ai soli mezzi di cantiere, cosa che invece è diventata la famosa porta di ingresso alla nuova Tangenziale Est di Gorgonzola, che è la Via Piacenza, che poi sbuca su Via Sondrio e che serve per bypassare la città di Gorgonzola, ma passandoci in mezzo, a molti che arrivano da est per andare verso ovest, oppure che serve a molti per utilizzare il parcheggio di Cascina Antonietta come parcheggio per non residenti a Gorgonzola, altro discorso.

Chiedo assolutamente che si faccia attenzione a questa situazione perché è potenzialmente esclusiva, poi quando ci scappa l'incidente della serie non diciamo che non siete stati avvisati.

Questa è la preoccupazione dei cittadini del quartiere che permane anche se non hanno avuto ancora occasione di riscriverti un'altra volta visto che il problema non è stato risolto.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi, il tempo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Finisco. L'ultimo concetto del semaforo. Poco prima della rotonda c'è un semaforo, per chi lo ha utilizzato, che non ha molto senso, dovrebbe essere un semaforo che regola il passaggio pedonale, e che dovrebbe essere a chiamata, o dare un tempo sufficiente per...

Se andate a vedere, in questo momento non è a chiamata quindi ferma di fatto inutilmente il traffico perché lì non è che ci sia tutta questa gente che ci passa e dura così poco il verde quasi da non dare il tempo materiale da chi dovesse passarci attraverso.

Anche quel semaforo, a mio avviso deve diventare un semaforo a chiamata, con un tempo adeguato, una volta chiamato

e quindi fatto scattare il rosso per gli autoveicoli, un tempo adeguato al pedone di attraversare una strada che rimane, nonostante la rotonda, una strada pericolosa dove sappiamo bene sono successi tanti incidenti in passato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.
Consigliere Bolchini.

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

Grazie Presidente.
Innanzitutto il primo passo carraio o carrabile è a 40 metri e non a 4 metri come sostenevi.
C'è già una bella differenza, i metri sono quelli, se è stato misurato, sono usciti la Polizia Locale ed i tecnici ed hanno fatto le dovute misurazioni e soprattutto per di più è uscita la Polizia Locale che è competente in materia di viabilità, ha dato queste delucidazioni in merito...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

40 metri da dove esattamente?

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

Dalla rotonda.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi non si interrompe un Consigliere che parla.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Non era un'interruzione, era una richiesta.

PRESIDENTE

È un'interruzione, ci siamo accordati che è un'interruzione. Giusto?

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

L'altra cosa importante da dire è che questa rotonda rispetto a prima che era un rettilineo praticamente Via Trieste ha sicuramente rallentato la velocità dei veicoli e quindi ha aumentato la sicurezza.

Mi ricordo molto tempo fa quando non c'era la rotonda, addirittura c'era un semplice attraversamento pedonale ed era anche capitato un incidente grave.

In termini di sicurezza stradale sicuramente rispetto a prima che non c'era niente è aumentata.

È importante anche sottolineare l'azione dell'Amministrazione Comunale in termini anche di collegamento ciclabile con l'alzaia Martesana.

Prima i residenti del Quartiere Ippocampo e tutta l'area del C6 non potevano accedere sulla ciclabile in maniera sicura, adesso hanno un doppio attraversamento rialzato, addirittura uno con un semaforo e permette anche quello di garantire ulteriormente la sicurezza e un'accessibilità maggiore sulla ciclovía della Martesana.

Dal nostro punto di vista basandosi sulle rilevazioni degli uffici, questa rotonda ha aumentato rispetto a prima la sicurezza.

Per di più l'altro aspetto importante da sottolineare è quanto detto dal Sindaco, c'è la piena disponibilità da parte dell'Amministrazione di incontrare i cittadini anche per capire come si possa gestire la viabilità interna condominiale, dove noi non possiamo andare lì a mettere mano e obbligare un'uscita o un ingresso perché è un'area privata.

Noi come Lista Civica a questa mozione voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bolchini.

Qualche altro intervento? Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA ALBERTO

Presidente non so quanto tempo ho per l'intervento.

PRESIDENTE

10 minuti il primo intervento e poi un secondo 5.

CONSIGLIERE VILLA ALBERTO

La ringrazio.

Io conosco molto bene quella zona visto al civico 147/C ci sono nato, quello è stato il mio passo carraio dove i miei genitori mi hanno fatto entrare e dove mia madre nel 1968 pur avendo il rettilineo diritto ha avuto la frattura della sesta vertebra della colonna vertebrale.

Evidentemente sono molto sensibile alla sicurezza di quella strada.

Vorrei portare anche una questione molto importante, che il Condominio Ippocampo nella sua interezza, anche nel lato di Via Nando Della Chiesa, già nel 1994 fino al 2000, fu oggetto di una devastante azione da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti dei suoi ingressi perché inserì la sua viabilità...

Via Nando della Chiesa, tra il 1994 e il 2000 ha attraversato Amministrazioni di Sindaci Leghisti, fino ad Amministrazioni di Centro Sinistra, in cui l'Amministrazione fece il Piano Attuativo del Comparto C7 considerando la viabilità privata dell'Ippocampo come una viabilità pubblica e programmando una viabilità che poi in realtà restò per metà e che innescò all'interno di quel condominio un Comitato di

Quartiere che, perdonatemi quello che sto per dire, fece il culo all'Amministrazione, tant'è che l'Amministrazione dovette tornare indietro e rivedere alcune scelte urbanistiche e lasciò per metà la viabilità che era prevista nel Comparto C7 che proprio avrebbe dovuto completare il collegamento di Via Nando della Chieda verso Via Piacenza.

Nel Quartiere Ippocampo di certo non sono degli sprovveduti.

Sicuramente si sono fatti suggerire male nella presentazione di questa petizione, che petizione non è ma è evidentemente una istanza, visto che coglie un oggetto privatistico loro, proprio legato alla loro proprietà.

Di certo non ha un oggetto che può avere una ragione un po' più ampia, un po' più pubblica.

È una richiesta proprio ben definita di quello che è un loro interesse e dovrebbe essere di fatto un interesse legato ad una concessione di passo carraio che io non ho trovato.

Non c'è come obbligatorio per legge, su entrambi i due ingressi dell'Ippocampo la concessione del passo carraio.

Per me è logico pensare che il tecnico, non il tecnico comunale, ma chi ha progettato quella rotonda, probabilmente sottovalutando alcune questioni legate allo stato di fatto, ha progettato quella rotonda che ha voluto il Centro Destra nel 2012, ma che il Centro Sinistra con una variante di piano del C6 ha confermato, questo va detto, qualche problema l'ha creato.

Il ragionamento che ha fatto il Consigliere Baldi non è tanto legato alla distanza della rotonda, ma il Codice della Strada dice, io non sono un tecnico e non voglio disquisire se lì è una curva, un rettilineo, oppure no, lo lascio dire ai tecnici, che un passo carraio oggi non si può, da nuovo ma neanche una sanatoria di un passo carraio esistente non si può fare a meno di 4 metri da una curva, non da una rotonda, ma la minima distanza è 12 metri da una curva.

La curva lì incomincia, se consideri il centro del passo carraio, il fianco del passo carraio, a meno di 3 metri.

Secondo me la mozione di Baldi trova piena soddisfazione in quella che è stata la risposta del Sindaco, perché il Sindaco ha risposto in maniera corretta così come veniva richiesto, in zona cesarini, Consigliere Baldi, 74 giorni, ma diciamo che siamo perfettamente in linea.

Considerando il fatto che i cittadini non hanno probabilmente la concessione del passo carraio, che hanno sbagliato a fare petizione rispetto ad istanza, direi che l'Amministrazione da questo punto di vista si è comportata bene.

È un problema tecnico che secondo me non è neanche di nostra competenza.

L'è una relazione generale di progetto, c'è un tecnico che ha messo timbro e firma e si è preso la responsabilità di verificare le scelte che le Amministrazioni precedenti hanno preso e hanno confermato negli atti? Sì.

Noi il nostro lavoro lo abbiamo fatto.

Noi abbiamo detto che quella rotonda deve essere gestita e fatta bene, doveva essere fatta per una questione di viabilità generale del Comune di Gorgonzola, per dare la possibilità di

accesso alle scuole, per dare la possibilità del collegamento a Cascina Antonietta? Sì.

Dobbiamo semplicemente come Consiglio controllare che poi quello che viene realizzato è conforme ai nostri indirizzi politici ma poi alla legge, se non è conforme alla legge ci saranno gli atti amministrativi per sistemare la questione; se è conforme alla legge qualcuno si prenderà la responsabilità, timbro e firma, come diceva il collega Bolchini, ripeto timbro e firma di un professionista che si prende questa responsabilità, che quel passo carraio è sicuro o non sicuro, perché non possiamo farlo noi attraverso una mozione, attraverso una discussione tecnica.

Lo deve fare un professionista, un ingegnere esperto in viabilità, penso anche un architetto, che faccia due misure e definisca che quelle misure sono conformi alla normativa.

Fine, non è una discussione.

Bisogna pagare, qualcuno pagherà, perché se noi avevamo un progetto, abbiamo scomputato gli oneri per avere un progetto definitivo ed esecutivo che mettesse in sicurezza la viabilità di quella zona, se qualcuno ha sbagliato, si prende la responsabilità anche economica di ripianare questo sbaglio.

È semplicemente lo spostamento del passo carraio nei limiti di legge, devi andare a contrattare con il condominio la messa in sicurezza.

Ripeto, anche il condominio qualche pecca ce l'ha, perché non è esposto il passo carraio, non c'è il numero di concessione del passo carraio in nessuna delle due parti.

Oltretutto ci sarà poi modo di discutere su come il Comune di Gorgonzola rilascia le concessioni dei passi carrai, mi sono fatto un piccolo studio e anche io qualcosa ho rilevato che non è proprio del tutto corretto.

Io chiedo, visto che la mozione, mi sembra che questa Amministrazione l'abbia di fatto chiusa in maniera corretta, rispetto all'art. 43, che su questo argomento non si vada in votazione perché mi sembra veramente assurdo.

Abbiamo aperto un bellissimo tema, direi che insieme e magari in altre sedi, decideremo se ritornare in Consiglio Comunale su questo argomento, spero di no, però almeno chiudiamo questa vicenda, ci mettiamo un po' tutti a ragionare se quella rotonda, non è che era da fare o non era da fare, se è conforme alla normativa oppure no, nei modi opportuni, con i sopralluoghi come ha fatto il Sindaco e così via.

Chiedo al Consigliere Baldi se secondo lui è opportuno, visto che ci siamo messi a parlare di questioni tecniche e non politiche, di scelte politiche e di indirizzi, se questa mozione può essere ritirata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.
Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Presidente.

Io non conosco bene la situazione della zona, ho cercato di farmene un'idea questa sera.

Penso che 60 persone che hanno firmato una petizione meritano rispetto e attenzione.

Chiedere di ritirare la mozione mi sembra un gesto di scortesia anche verso queste 60 persone, che siano in difetto, o che siano in diritto non mi interessa, però hanno sollevato la questione.

Io chiedo all'Amministrazione Comunale e in particolar modo al Sindaco che si interessi della vicenda e approfondisca la questione, andando magari a parlare con una rappresentanza del Condominio Ippocampo per approfondire la questione e vedere veramente quali sono le loro pecche e quali sono le pecche delle Amministrazioni passate e vedere un attimino se si può sanare la cosa.

PRESIDENTE

Qualcun altro?
Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Prima solo per una puntualizzazione, il Consigliere Villa ma come ogni Consigliere seduto in questo Consiglio ha diritto ad un intervento di 10 minuti, non al secondo di 5.

Il secondo 5 ai Capigruppo, giusto?

PRESIDENTE

Un intervento di 10 minuti e un secondo intervento di 5.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Il Capigruppo di 5 minuti, giusto? Corretto?

PRESIDENTE

Vero.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Solo per capire e poi non dover togliere parole che non è mai che arrivano.

PRESIDENTE

I Consiglieri possono intervenire una volta per 10 minuti, corretto. Grazie.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Tornando a monte, io condivido il pensiero del Consigliere Gironi, alla fine meritano sempre rispetto le idee, le proposte,

le considerazioni dei gorgonzolesi, devo ammettere che in questo caso avevo fatto un po' fatica a comprendere la storia che c'era dietro a questa mozione, non perché io non conoscessi la zona, mio nonno finché è stato in vita ha abitato in quel palazzo e sono stato lì qualche migliaio di volte.

Non avevo visto la petizione e quindi mi veniva difficile comprendere la questione.

Mi è stata ancora complicata dall'entrata in campo del passo carraio, non so se lì ci sia un passo carraio, quello che si intende secondo me è l'accesso da un'area privata ad un'area pubblica, ma non è un passo carraio, è una definizione differente, che non cambia la pericolosità vera, come io penso, o presunta per qualcuno della cosa, ma non è un passo carraio.

Io non credo che il problema sia la rotonda, perché la rotonda lì è corretta probabilmente.

Il problema è dove è stata fatta la rotonda e come è stata fatta la rotonda, è innegabile che provenendo da ovest andando verso est è possibile che quel tratto di strada sia pericoloso.

È possibile che per le auto che escono dall'accesso della propria abitazione possa esserci una pericolosità sopraggiunta rispetto a prima, forse non lo so.

Chi abita lì immagino ne sappia più di noi e fa l'atto di uscire con la macchina sicuramente ne sa più di noi.

Non posso però e non possiamo noi di Uniti per Fare uscire da questa mozione senza ricordare al Presidente del Consiglio, ma mi piace anche al Segretario, perché delle tante pagine belle di questo Consiglio Comunale che ha riguardato quella zona, ovvero il giorno 09 dicembre 2013, questo Consiglio Comunale, non ci trovavamo qua, con 17 voti a favore su 17, votò la nuova denominazione di quella via che qui anche stasera avete chiamato a sud di Via Piacenza, Via Logo Tenente Giovanni Cecoro.

Naturalmente non si votò quella via, ma si votò una mozione presentata da Uniti per Fare con il voto unanime di tutto il Consiglio Comunale per dare l'intitolazione a questo cittadino di Gorgonzola di una strada e all'Assessore di allora poi d'accordo mi sembra con il Sindaco proposero quella via che sarebbe nata esattamente vicino alla Caserma a braccetto di Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, a due passi dalla sua Caserma.

Segretario lei non lo sa, ma il Maresciallo Giovanni Cecoro, che come in quella discussione ricordo il Consigliere Marchica ci spiegò che Logo Tenente era un maggiorativo rispetto alla denominazione Maresciallo, perché viene dato dopo 15 anni di Maresciallo di Stazione, è stato un personaggio molto importante per Gorgonzola, tanto che il Consigliere Poma, il Consigliere Algeri, il Consigliere Marchica, il Consigliere Mandelli a nome di tutto il Gruppo, il Consigliere Radaelli, intervennero a favore di questa denominazione in quell'area, ma l'intervento più pregnante e più importante fu questo.

Cito e lo faccio come segno di omaggio: "Anche la mia sarà una dichiarazione di voto, anche io mi sento di ringraziare chi ha proposto questa mozione, forse più che una Commissione di qualsiasi genere si voglia, sarebbe stato bene che ci si abituasse a ricordare le persone che hanno fatto la storia di

Gorgonzola e che non venga lasciato un ricordo di queste persone alla buona volontà o al ricordo soltanto di qualcuno.

Il Maresciallo Cecoro, come anche altre persone, ma lui in particolare davvero ha lasciato un segno nella nostra città. E' stato una parte importante della nostra città, è bene che anche nel momento in cui gli verrà dedicata una via, una piazza, o qualsiasi cosa, venga spiegato soprattutto ai più piccoli nelle scuole, il perché viene dedicata una via al Maresciallo Cecoro, chi è stato il Maresciallo Cecoro pe Gorgonzola, altrimenti non si fa quella che è la memoria della storia locale, perché se dedichiamo la via o la piazza a Mazzini, più o meno tutti quanti se lo studiano, però se la dedichiamo a qualche gorgonzolese, in questo caso al Maresciallo Cecoro, è bene che tutti sappiamo a partire davvero dai più piccoli che ruolo ha avuto per noi.

Qui non voglio fare della demagogia, ma mentre parlavate del Maresciallo Cecoro mi veniva da ridere, perché ogni volta che penso a lui mi viene in mente quando mi trovava per strada e mi chiamava Avvocatissimo.

Lo incontro anche prevalentemente per motivi connessi al mio lavoro, posso dire davvero che se la Caserma dei Carabinieri oggi, quella di Gorgonzola, è professionale e lavora veramente in modo egregio è perché ha avuto un insegnante egregio che davvero merita di essere ricordato da tutti noi.

Consigliere Ilaria Scaccabarozzi”.

Ora, io approfitto di questo momento e ringrazio il proponente di questa mozione perché riusciamo a tornare su questo argomento, esorto il Segretario perché venga rispettato il volere del Consiglio Comunale, delibera n. 102 del 09 dicembre 2013, che da sette anni quasi aspetta che abbia compimento una delibera del Consiglio Comunale.

Non ha senso che noi ci appelliamo ai regolamenti se poi una delibera votata all'unanimità di per giunta, ma sarebbe stata sufficiente la maggioranza, ma all'unanimità dal Consiglio Comunale, con interventi di spessore quali quello che ho letto e altri che non ho letto, non hanno trovato attuazione nella nostra città.

Nel rifacimento di questa rotonda, dell'uscita dal passo carraio che per me non è passo carraio, nella risposta ai cittadini che esigono ai quali chiedo scusa perché ho sottratto ad altro argomento per parlarne stasera, ma è veramente la settima o ottava volta che rivendichiamo il diritto affinché abbia compimento una delibera di questo Consiglio Comunale, approfittando di questa occasione chiedo veramente Segretario che venga rispettata la legge, chiedo Presidente che quella via come è stata individuata dall'allora Assessore e immagino anche dal Sindaco, perché l'Assessore non si sveglia la mattina, che il lato sud di Via Piacenza che non ha numeri civici e che non comporta alcun problema per l'Ufficio Demografico possa avere il nome che il Consiglio Comunale in modo unanime ha attribuito al Logo Tenente Maresciallo Giovanni Cecoro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini.

Consigliere Baldi, prego.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Devo dire che ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Villa, a parte che ci è nato, ci abita e un pochino di urbanistica penso ne capisca più di tanti noi qui presenti, soprattutto ha parlato in termini obiettivi.

Qui possiamo stare a discutere di filosofie e di idee ma i metri sono i metri, Bolchini i metri sono i metri, quindi non ci sono 40 metri.

Il Consigliere Villa ha detto che ce ne sono 3, per me ce ne sono 4, ma dobbiamo metterci d'accordo di cosa parliamo, poi che sia o non sia un passo carraio ufficiale, fatto con i permessi, ma è lì da 40 anni e di fatto la gente lo usa.

Sono d'accordo con il Consigliere Villa anche per questo concetto.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi questo è il suo terzo intervento, fa anche la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Che terzo? Ho presentato la mozione ed ho fatto un intervento.

PRESIDENTE

Ha fatto un intervento di 5 minuti, ha fatto un altro intervento e questo è il terzo se non sbaglio.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io ho presentato la mozione e l'ho letta, non è un intervento.

Questo è il secondo interventi che faccio sulla mia mozione che io ho presentato.

PRESIDENTE

Mi scusi, allora, mi sembrava il terzo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Se l'avesse qualcun altro la mozione questo sarebbe il secondo e rimane il secondo anche se l'ho letta io, non è che diventa il terzo.

PRESIDENTE

Va bene, può proseguire.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Dal punto di vista dell'intervento del Consigliere Villa mi piace perché è un intervento tecnico visto che di problema tecnico stiamo parlando, la sicurezza non è un'idea, un'opinione di qualcuno, i metri sono metri, la scala e chi li ha inventati.

Mi piace anche il concetto di base, che non è la prima volta che sento dal Consigliere Villa, quello della continuità amministrativa.

Qui non è che si tratta di dire di chi ha voluto la rotonda e chi non l'ha voluta, la rotonda penso sia necessaria, il C6 per chi non lo sapesse nei nuovi Consiglieri, nasce come idea di base dall'Assessore Moriggi/Sindaco Lamperti di qualche decina di Amministrazioni fa.

L'Amministrazione che io ho guidato ha avuto il coraggio di metterlo su carta.

Questa Amministrazione ha fatto una variante sul tema, lasciando alcune cose e spostandone altre.

La IPER struttura di vendita è stata spostata per esempio, che non è un nocciolino.

Il discorso della rotonda e qui mi associo completamente, se andava fatta o non andava fatta, ma se è stata fatta bene, se è stata fatta con i criteri, se è stata fatta rispettando le norme base di sicurezza che riguardano gli abitanti non solo nuovi del Quartiere, ma non vorrei dire soprattutto ma quelli che ci abitano da quaranta anni a questa parte.

Invito tutti, così poi non stiamo a litigare se sono 6 metri, se sono 4, o 40, a farci un giro e dare un'occhiata proprio a vedere da dove escono gli abitanti del Quartiere Ippocampo e gli abitanti del Quartiere Ippocampo, ci sono uscito anche io perché lì c'era un negozio di musica e quando mia figlia studiava violino andavo a prendere le corde di violino e uscivo esattamente a 4 metri o 3,5 metri come dice il Consigliere Villa di quella che è l'attuale rotonda.

Io vi chiedevo, non ho nessun problema a che la mozione non venga votata questa sera, se questo vuole essere preso come un gesto generoso nei confronti di un'Amministrazione che vuole occuparsi di questo problema, andare a verificare e lo invito a fare a tutti i Consiglieri, non a delegare sempre, veramente se il problema esiste e non esiste.

Se a fronte di un mio ritiro della mozione, al non portarla a votazione questa sera, mi si dice che in una seduta prossima di Consiglio Comunale siamo tutti qui, consapevoli di quelli che sono i problemi, perché i problemi sembra li abbia confermati anche il Consigliere Villa e 60 persone che le hanno sottoscritte, non è che se li è inventati il Consigliere Baldi, quindi se a fronte di un impegno da parte dell'Amministrazione e ci tengo a ribadirlo dei Consiglieri di Maggioranza, perché poi l'Amministrazione chi è il Sindaco che delega l'ufficio che ha tutto l'interesse a dire che va bene e la cosa finisce lì e chi si è visto, si è visto, ma se ho l'impegno da parte dei Capigruppo di Maggioranza a dire, benissimo, ritiriamo questa sera la mozione, vediamo se siamo d'accordo, la mozione il prossimo Consiglio Comunale viene presentata sotto la forma che volete voi, condivisa, eccetera, io sono felicissimo.

Se invece mi si dice ritirala stasera che tanto poi chi si è visto, si è visto, chi ha dato, ha dato, a questo punto chiaramente vado in votazione, giustamente anche per il rispetto, come citava prima il Consigliere Gironi, dei 60 cittadini che mi hanno in qualche maniera delegato a rappresentarli in Consiglio Comunale per portare avanti questa istanza.

Aspetto di sentire i due Capogruppo di Maggioranza perché in questa maniera poi decido se presentare o meno alla votazione questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.
Volete che facciamo un attimo di pausa. Preferite?
Pausa.

...(Sospensione di seduta)...

PRESIDENTE

Possiamo ricominciare. Eravamo rimasti alla discussione sulla mozione Comparto C6, proposta dal Consigliere Baldi, qualcuno vuole intervenire?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Abbiamo trovato un accordo.

PRESIDENTE

Chi lo vuole esprimere questo accordo?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Lo propongo io visto che sono il proponente.

Il Consigliere Villa in qualità di Presidente di Commissione Urbanistica si impegna a verificare le questioni tecniche sollevate da me e da lui, quindi le distanze, piuttosto che i collaudi, piuttosto che a darne notizia al Consiglio Comunale.

A questo punto sono sereno nel presentare la mozione e anche a ricevere dalla Maggioranza un voto contrario.

PRESIDENTE

Se ho ben capito non ritira la mozione?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No.

PRESIDENTE

Non mi è chiaro, la mozione la votiamo questa sera?

Okay si vota questa sera.
 Qualche altro intervento?
 Considero chiusa la discussione.
 Volete esprimere la dichiarazione di voto? No.
 Procediamo con la votazione.
 Favorevoli alla mozione?
 Non so se Consigliere Baldi vuole leggere, perché non ho qui la copia Consigliere Baldi, o me la porta che la leggo io?
 Perché sia chiaro a chi ci ascolta da casa di cosa stiamo parlando.
 Grazie, mi scusi.
 La leggo io.
 Il testo della mozione è questo:
 Considerato:
 - Che è stata costruita una rotonda a servizio del C6 a pochi metri dal Quartiere Ippocampo.
 - Che questa opera rende pericoloso l'ingresso e l'uscita agli abitanti del quartiere.
 - Che la suddetta rotonda produce un effetto chicane da chi arriva da Via Trieste.
 - Che in data 20.12.2019 veniva protocollata una petizione a firma di 60 abitanti del quartiere che invitava il Sindaco a risolvere la situazione di pericolo.
 - Che ad oggi nessuna risposta è stata data.
 Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco:
 1) A produrre risposta alla petizione citata anche in caso di manifesta infondatezza, ai sensi ed ai tempi di cui all'art. 43 dello Statuto Comunale.
 2) A sollecitare, in caso di fondatezza della segnalazione dei cittadini
 3) Ad investire l'organo competente, sempre nel rispetto dei termini di cui all'art. 43 dello Statuto Comunale per la rimozione dei pericoli eventualmente confermati.
 Si procede alla votazione
 Favorevoli?
 Contrari?
 Astenuti?
 Con 10 voti contrari e 6 favorevoli, la mozione viene respinta a maggioranza.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 17 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2020

MOZIONE AD OGGETTO: “INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLA SICUREZZA PUBBLICA NEL COMUNE DI GORGONZOLA”

PRESIDENTE

Passiamo ora ad un'altra mozione che ha ad oggetto: “Interventi urgenti di sicurezza pubblica”, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

La mozione viene sottoscritta anche da Fratelli d'Italia e Grande Nord, avevamo già segnalato al Consigliere Pirovano, che queste mozioni devono riportare la firma ed i loghi solo delle persone che sono presenti e dei Gruppi che sono presenti in Consiglio.

Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Grazie.

Premesso:

- Che il Sindaco di un Comune è responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico e territoriale in qualità di Ufficiale di Governo ed ha pertanto l'obbligo di attivare tutte le azioni possibili per garantire il rispetto delle leggi e l'incolumità dei cittadini sul territorio comunale.

Premesso:

- Inoltre che da parecchi mesi sul territorio comunale e in tutto il milanese si consumano furti, raggiri, rapine, atti vandalici, nonché episodi di criminalità e micro criminalità. Detti fenomeni hanno riguardato attività commerciali, condomini e villette.

Considerato:

- Che causa della carenza delle risorse a disposizione è improbabile poter prevedere dei turni che garantiscano il presidio del territorio nelle ore serali e notturne che sono quelle a maggiore intensità criminosa.
- Che la dotazione organica presso la Stazione dell'Arma dei Carabinieri di Gorgonzola appare anche essa sottodimensionata per il territorio.

Considerato:

- Inoltre che dai dati forniti dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno per l'anno 2018, che fotografa unicamente gli episodi emersi in seguito a segnalazioni delle Forze dell'Ordine, la Provincia di Milano risulta essere tristemente prima in quanto ad indice di criminalità. I furti in abitazione denunciati sono stati ben 15.386, i furti presso esercizi commerciali sono stati 10.696, i furti in autovetture 9.271.

Rilevato:

- Che nelle ultime settimane si sono intensificate le azioni criminali a scapito dei cittadini presso le loro abitazioni, presso i nostri piccoli commercianti e in particolare si segnalano molteplici furti presso alcune abitazioni in Via Pessina, Via Restelli, Via Oberdan, Via Mazzini, Via Ronchetta, tutti avvenuti nell'arco di pochi giorni.

Tutto ciò premesso e considerato e rilevato, lo scrivente impegna il Sindaco:

- 1) Ad esporre al Prefetto le criticità sopra esposte affinché in sinergia con questo ultimo e con gli altri soggetti interessati, Forze dell'Ordine, associazioni sul territorio, si mettano in campo tutte le iniziative possibili per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità e microcriminalità in oggetto.
- 2) A sollecitare unitamente ai Sindaci dei Comuni limitrofi un'azione comune volta a sensibilizzare la Prefettura rispetto alla situazione di grave insicurezza percepita sul territorio.

Mozione presentata in data 11 febbraio, chiaramente riferita a fatti della fine dell'anno 2019.

PRESIDENTE

Consigliere Piazza.

CONSIGLIERE PIAZZA ENRICA MARIA

Grazie.

Indubbiamente la mozione ha creato un tema molto sentito, cioè i reati legati alla sicurezza.

Un appunto devo farlo Consigliere Pirovano perché i dati riportati nella mozione non sono aggiornati, si riferiscono al 2018, sarebbe stato più corretto citare i dati comunicati dal Prefetto Sacconi relativi a tutta la Città Metropolitana nel 2019.

Sono per la verità dei dati che vedono una diminuzione dei reati rispetto al 2018 ma non è questa la cosa importante, perché anche se il trend è positivo, è altresì vero che non possiamo non tenere alta l'attenzione verso questo problema.

Io ringrazio il Consigliere Pirovano perché mi permette con questa mozione di elencare quello che questa Amministrazione ha fatto e sta facendo in tema di sicurezza.

Quali sono le azioni intraprese? Innanzitutto quanto fatto dai nostri agenti di Polizia Locale durante il periodo estivo per tre mesi, da giugno ad agosto e poi prorogati di un altro mese a settembre, sono stati istituiti dei turni serali di pattuglia.

Poi abbiamo questi mesi di lockdown quando la priorità invece è diventata la tutela e la protezione della sicurezza sanitaria e dei cittadini.

I nostri agenti hanno dovuto fare rispettare le restrizioni prima imposte dalla Regione e poi dal Governo per evitare la diffusione del contagio.

Questi mesi che vanno dal 26 febbraio al 04 maggio sono stati particolarmente impegnativi per i nostri agenti che hanno

lavorato sette giorni su sette, anche saltando il riposo domenicale e mi sento di ringraziarli in questa sede.

Vediamo alcuni dati, oltre a circa 600 controlli sugli esercizi commerciali, alcuni dei quali per verificare l'effettiva chiusura.

374 controlli delle persone Covid positive presso il loro domicilio.

Il Comando nella sua totalità ha svolto settimanalmente 280 ore di servizio, con turni anche la domenica, percorrendo circa 550 chilometri alla settimana e controllando più di 2000 persone.

La cittadinanza è stata nel complesso rispettosa in quel periodo visto che sono state comminate solo 10 sanzioni, 5 per mancanza di mascherina e 5 per spostamenti immotivati.

Nella nuova fase si è però dovuto assistere ad assembramenti ad esempio in Piazza Italia, la movida dello scorso fine settimana, che però ha visto l'opportuno intervento di controllo comunque da parte dei Carabinieri.

È quindi oltremodo importante continuare a ricordare il rispetto delle regole ed a verificarlo perché il giusto distanziamento fisico, l'uso delle mascherine e delle norme igieniche non è in totale contrapposizione con la ripresa della vita sociale.

Ci auguriamo che la previsione per quest'anno di aumentare il numero di Agenti nel Corpo di Polizia Locale possa permettere un controllo del territorio ancora più puntuale, dando più sicurezza ai cittadini.

Secondo, sono iniziati i controlli del vicinato. È un'istituzione che fornisce un concreto aiuto alla sicurezza nei quartieri.

Controllo di vicinato che non vanno intesi però come autonoma partecipazione alla sicurezza, bensì come coinvolgimento dei cittadini affinché si riappropriano del controllo sociale del territorio.

Terzo, ci sono stati incontri con gli abitanti delle zone più critiche che continueranno anche nel prossimo futuro per capire e risolvere le situazioni di inciviltà come i vandalismi e la mancanza di rispetto del bene comune.

Come quarto, non dimentichiamo l'interesse di questa Amministrazione verso l'educazione delle giovani generazioni. Nel PIOF 2019/2020 all'interno dell'area tematica – Cittadinanza e Costituzione – c'è il progetto Educazione Civica in Comune, con l'obiettivo primario, quello di rafforzare nei giovani la conoscenza e la condivisione dei valori che devono improntare la vita collettiva e i comportamenti di ciascuno, dimostrando rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente.

È un tema questo che verrà sicuramente riproposto anche nel prossimo PIOF.

La mozione chiede infine, conclude, al Sindaco di esporre al Prefetto le criticità, ma una sinergia con la Prefettura è già in atto perché è prevista dal Patto Locale per la Sicurezza Urbana dell'Adda Martesana.

Patto che si propone e cito l'art. 2: "Di assicurare un miglior controllo del territorio, garantendo un miglioramento nella gestione dei servizi di Polizia Locale, in collaborazione con la Prefettura di Milano e altre Forze dell'Ordine".

Questo Patto per la Sicurezza, che va nella direzione indicata da questa mozione, è stato votato dal nostro Consiglio Comunale il 26 novembre 2018.

La Presidente ha già spiegato che non doveva esserci la firma oltre a quella del Consigliere Pirovano, ma il mio stupore non è tanto questo errore tecnico, è di vedere l'ex Consigliere Olivieri tra i firmatari della mozione, visto che quando il Patto è stato discusso lui aveva votato contro.

Concludo con la dichiarazione di voto.

Come Insieme per Gorgonzola siamo favorevoli a questa mozione perché conferma che il lavoro intrapreso da questa Amministrazione è sulla giusta strada.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piazza.

Consigliere Gironi, prego.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Questa mozione tratta un tema che noi abbiamo sollevato come Lega Salvini Premier più volte.

Se, se ne parla ancora vuol dire che non è stato fatto abbastanza, nonostante quello che ha appena detto la Consiglieria Piazza.

La nostra stima verso gli Agenti della Polizia Locale ed i Carabinieri sono ai massimi livelli, il problema è che sono sempre pochi e non è che possono fare molto.

In più in questi mesi li hanno visti impegnati, come ricordava la Consiglieria, nell'ambito dell'emergenza Covid, quindi la coperta è corta, la tiri da una parte e si scopre dall'altra e viceversa.

Diceva dei dati, non è che i reati sono diminuiti, è che la gente non denuncia più.

La gente è sfiduciata, non va più se non per cose gravissime a denunciare.

Dopo risulta il fatto che i reati sono diminuiti ma questa è una falsità, i reati sono aumentati purtroppo, la microcriminalità anche a Gorgonzola la fa da padrone.

Lo vediamo tutte le sere nelle piazze principali di Gorgonzola, al mattino basta passare prima che passino i nostri solerti operatori ecologici a ripulire tutto, se uno fa una passeggiata al mattino un po' presto: Piazza Italia, Piazza della Repubblica, la zona davanti al Carrefour, ci sono questi cinque o sei posti a Gorgonzola dove ci sono i resti dei bagordi di notte.

Io penso che di notte il cittadino che si alza al mattino e va a lavorare abbia bisogno di riposare.

Anche per questo, visto che ormai le scuole sono chiuse da tempo e siamo passati da un po' di giorni alla cosiddetta fase 2, fase 3, fase 4, ormai ho perso il conto, questi ragazzi cosa fanno, non possono restare chiusi in casa, sono a casa e una volta fatti quei due e tre compiti che hanno si devono sfogare.

Il problema è che poi si sfogano anche di notte.

Questa mozione pone questo tema, non è dicendo che i reati sono diminuiti, no, dobbiamo sempre porre più attenzione.

Porre più attenzione e possiamo anche noi fare il nostro aiutando un pochino gli Agenti di Polizia Locale che appunto sono in pochi e non riescono a coprire tutto il territorio.

Io invito a segnalare, a segnalare tutti, anche i cittadini che ci stanno sentendo e guardando, alle Forze dell'Ordine, perché solo così potremmo aiutare i nostri Agenti ed i nostri Carabinieri che sono sul territorio a fare un qualcosa ancora di meglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.
Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Penso che sulla sicurezza non possiamo che essere d'accordo.

Ho apprezzato il fatto che i Consiglieri di Maggioranza abbiano espresso un voto favorevole.

Per carità non penso che la mozione, anche per come è strutturata, voglia essere una mozione di critica, polemica, o di speculazione su un tema.

Mi sembra una mozione molto tranquilla, obiettiva e penso che l'obiettivo anche da parte della Maggioranza non debba essere quello di approfittare di questa mozione per dire quanto siete bravi, belli e quando avete fatto per...

Penso che l'idea di fondo sia quella dello stimolo continuo a tenere sotto focus il problema che non è per carità, non siamo la Sanità a Napoli, o Baggio a Milano, è sicuramente la nostra una città che riesce a mantenere un certo equilibrio in materia grazie al lavoro delle Forze dell'Ordine, e anche ad una coscienza civica abbastanza sviluppata, però non è una isola felice.

Succedono da noi tante cose e ci sono ancora delle micro sacche di cronicizzazione di microcriminalità, potrei dire così, che sono sotto gli occhi di tutti e che magari si riesce difficilmente a sradicare completamente.

Mi riferisco a Monsignor Cazzaniga, piuttosto che a Via Bertini, sappiamo bene che ci sono alcune zone che sono ancora zone di micro spaccio piuttosto che deficienti che fanno azioni di vandalismo, piuttosto che sporcano, eccetera.

Trovo che tutte queste azioni debbano essere continuamente monitorate dall'Amministrazione, lo sforzo economico capisco è notevole, perché la sicurezza costa.

Ci sono però anche qua delle tradizioni sempre nell'ottica di continuità amministrativa, le telecamere per esempio sono state messe e implementate dalle Amministrazioni passate, piuttosto che l'attenzione al Corpo di Polizia Locale, piuttosto che diceva giustamente qualcuno, agli straordinari.

Io penso che la Polizia Locale che pure svolte un ottimo lavoro, pure se sotto organico, ma dovrebbe secondo me concentrare le proprie attenzioni magari di più in quei momenti in cui non lavora, nel senso che dalle 08:00 alle 17:00 in genere

funziona tutto bene a Gorgonzola, sono dalle 17:00 alle 08:00 che ci sono i problemi.

Queste attenzioni, questi spiriti di iniziativa da parte dell'Amministrazione penso che siano l'obiettivo di questa mozione presentata dal Gruppo di Forza Italia.

Ovviamente sarà votata anche da parte mia, mi sembra che questa sia una di quelle mozioni, fatta dalla Minoranza, che possa trovare l'unanimità del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Baldi.
Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

È una mozione che richiama una serie di dati che non possediamo.

Sarebbe stato interessante magari averli qui da parte dell'Amministrazione, immagino che sia più semplice per il Sindaco andare a bussare alla porta del Maresciallo, che qualsiasi Consigliere, perché quando si parla che da parecchi mesi sul territorio comunale si consumano furti, atti vandalici, rapine e via dicendo, sarebbe interessante anche avere i dati.

Io lo sapete, diffido molto dei social in termini assoluti, mi piace che la gente faccia anche lo sforzo presso una pubblica autorità a denunciare questo o quel reato che è avvenuto.

Sarebbe stato molto interessante avere questi dati per avere un senso, una dimensione, una misura, di una situazione sicuramente particolare che stanno vivendo le nostre città.

Ricordo che la nostra zona, come sempre, più volte abbiamo detto noi e un po' tutti, è una zona dove gira tantissima droga.

È cambiato rispetto ai nostri anni, quando eravamo ragazzi noi, che siamo sempre giovanissimi, ma un po' meno giovani, girava l'eroina e il drogato lo vedevi per strada, oggi è cambiato completamente l'utilizzo della sostanza stupefacente e quasi, quasi non te ne accorge.

Io credo che su qui un'attenzione a parte dell'Amministrazione, anche noi, di tutte le persone di buon senso ci debba essere.

È l'intervento invece della Consiglieria Piazza che mi ha stimolato una serie di riflessioni che ho piacere di condividere con il Consiglio Comunale.

Partendo da un numero che veramente fatico ad inquadrare e che non so chi glielo abbia fornito.

La Consiglieria Piazza parlando della Polizia Locale ha citato 280 ore di pattugliamento, ho fatto una serie di prove, di tentativi pensando che un giorno è di 24 ore, i giorni sono 7 e fa 168.

Ho detto, non possono essere le ore a settimana perché sono meno.

Allora ho detto saranno gli Agenti, ho calcolato 10 agenti per 35 ore settimanali, sono 350 ore, non è 280.

Ho calcolato 10 ore giornaliere, calcolando che uno lavora dalle 08:00 alle 18:00 per i 7 giorni alla settimana compreso la domenica, fa 70, magari iniziano prima, 12 x 7 fa 84.

Quando si dà un numero vorrei capire, questi 280 cosa sono?

Spero non sia il report che è stato prodotto dall'Amministrazione ed è stato pubblicato.

Contestualizziamo queste 280 ore, cosa vuol dire queste 280 ore settimanali?

Ci tengo anche a rimarcare, anzi sono contento di farlo ma mi spiace che venga sempre citato il Consigliere Olivieri con toni di critica da parte della Maggioranza, il Patto sulla Sicurezza della Martesana è una boiata, il Consigliere Olivieri, ha fatto benissimo a non votare quel Patto che non abbiamo votato neanche noi.

È una baggianata, una cosa finta, una cosa inutile, è una cosa che è stata prodotta da Segrate e Pioltello come vi abbiamo già detto e che serve solo alla loro politica, a nessun altro.

Lo dicevamo allora e ve lo diciamo adesso, mi piacerebbe sapere Consigliere Piazza nel prossimo Consiglio Comunale, che ci fornisca quante comunicazioni il Patto per la Sicurezza della Martesana ha avuto con la Prefettura, potremo anche dire con la Questura, ma ci limitiamo alla Prefettura.

Quante comunicazioni sono intercorse visto che funziona bene?

Non l'avrei citato ma siccome è stato additato il Consigliere Olivieri come se fosse uno stupido ad aver votato contro quel Patto e ci sentiamo anche noi visto che abbiamo votato contro.

Io credo che le soluzioni non siano queste.

Io Sindaco credo che le soluzioni siano una presenza importante innanzitutto dei Carabinieri che abbiamo la fortuna di avere sul territorio ed è importante che tu con loro abbia un buon rapporto perché sei tu il nostro referente e il Primo Cittadino di questa città.

In secondo luogo è importante che la Polizia Locale come diceva il Consigliere Baldi abbia la possibilità, o dia la disponibilità di lavorare in orari serali soprattutto adesso che arriva l'estate.

È importante come diceva il Consigliere Baldi con un filo di ironia, ma molto reale, che la Polizia Locale quando non lavora, negli spazi, quando la gente di appropria della città e la città si svuota dai controllori.

Credo che su questo il Sindaco possa agire indipendentemente dalle altre Forze, indipendentemente da patti finti stipulati con una serie di Comuni e indipendentemente da una mozione che ha un suo fondo indubbiamente di verità da come la voterete.

Io credo che potrete anche votare contro a questa mozione ma credo che il Sindaco debba raccogliere questi inviti che abbiamo fatto noi Consiglieri in generale e gli inviti che sono fatti con questa mozione che è stata stesa dal Consigliere Pirovano alla quale noi voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini.

Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Grazie Presidente.

Ci tenevo a precisare che questo Consiglio Comunale, i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza hanno avuto modo di parlare con il Comandante Pierni durante una Commissione Bilancio in cui è stata presentata la situazione di Gorgonzola rispetto ad altri territori limitrofi sui quali non voglio parlare perché non è oggetto della mozione.

Sappiamo che comunque il territorio di Gorgonzola da personale competente che svolge questo lavoro, non presenta situazioni di grave pregiudizio, di vera microcriminalità, perché anche etimologicamente parlando, microcriminalità è un'accezione veramente pesante.

Sicuramente abbiamo delle fragilità sociali, abbiamo delle situazioni di cui noi cittadini, come diceva giustamente anche il Consigliere Gironi dobbiamo farci carico, al di là degli interventi della Polizia Locale, dei Carabinieri, è importante tutto l'aspetto di cittadinanza attiva, quindi la propositività dei Gruppi Consiliari chiaramente e anche dei cittadini stessi ad essere attivi rispetto alla propria comunità permette di fare tutto quel lavoro di presidio del territorio.

Così come è stato istituito l'Albo dei Volontari Civici dove ognuno può mettere a disposizione il proprio tempo, la propria competenza e la propria voglia di lavorare per la comunità.

Questo è anche lavorare per la sicurezza, per sé, per la propria comunità e per la comunità più allargata.

Partendo dal presupposto che abbiamo già avuto parte di risposta alla mozione del Consigliere Pirovano, che come Gruppo del Partito Democratico voteremo a favore perché la sicurezza è chiaramente un tema che interessa tutti e deve essere sensibile per tutti.

La volontà è quella di continuare a lavorare in questo senso, esortiamo tutti i Gruppi Consiliari a lavorare come cittadinanza attiva e non solo guardare alle autorità locali su come lavorano o come andranno a lavorare.

Il presidio del territorio inizierà un lavoro di cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giacchetto.

Se non c'è nessun altro dichiaro chiusa la discussione.

Qualche dichiarazione di voto?

Allora procediamo con la votazione.

Andiamo a votare la mozione che ha come argomento: "Interventi urgenti in favore della sicurezza pubblica nel Comune di Gorgonzola".

Questa mozione impegna il Sindaco:

- 1) Ad esporre al Prefetto le criticità sopra esposte affinché in sinergia con questo ultimo e con gli altri soggetti interessati, Forze dell'Ordine, associazioni sul territorio, si mettano in campo tutte le iniziative possibili

per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità e microcriminalità in oggetto.

- 2) A sollecitare unitamente ai Sindaci dei Comuni limitrofi un'azione comune volta a sensibilizzare la Prefettura rispetto alla situazione di grave insicurezza percepita sul territorio.

Procediamo con il voto.

Favorevoli alla mozione?

Contrari?

Astenuti?

Abbiamo già verificato che la mozione è passata all'unanimità.

COMUNE DI GORGONZOLA

**PUNTO N. 18 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25
MAGGIO 2020**

**MOZIONE AD OGGETTO: “EROGAZIONE CONTRIBUTO A
SOSTEGNO DELLA R.S.A. VERGANI E BASSI DI
GORGONZOLA”**

PRESIDENTE

Si passa ora alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Fare avente ad oggetto: “Erogazione di un contributo a sostegno della Residenza Socio Assistenziale Vergani e Bassi di Gorgonzola”.

Legge il Consigliere Giovanni Robustelli Della Cuna.

Prego.

CONSIGLIERE ROBUSTELLI DELLA CUNA GIOVANNI

Premesso che:

- La Residenza Sanitaria Assistenziale Vergani e Bassi ricovera ora circa una settantina di anziani nella misura del 85% dei quali hanno contribuito allo sviluppo economico e sociale della nostra città di Gorgonzola nei decenni precedenti.

Premesso che:

- Il Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese, in modo particolare i soggetti più deboli che costituiscono la quasi totalità degli ospiti all'interno delle R.S.A.

Considerato che:

- Per rispondere alle molte emergenze che hanno fatto seguito allo sviluppo della malattia nei nostri territori, in tanti hanno offerto aiuti concreti, e tra questi figura il Gruppo CAP, società che stanziato ben 12 milioni di euro per sostenere i Comuni e gli Ospedali dell'area milanese.

Considerato che:

- La ripartizione del contributo ha permesso a Gorgonzola di ricevere di 76.000,00 euro.

Visto che:

- In data 29 aprile, il Presidente della Fondazione, il sig. Ernestino Mantegazza ha illustrato al Consiglio Comunale le molte difficoltà che la struttura incontra in questo periodo emergenziale.

Visto che:

- Riteniamo tutti importante aiutare i nostri concittadini più anziani lì ricoverati con un segno tangibile che non costerebbe nulla in termini di investimento economico in quanto per rendere concreto questo aiuti si utilizzerebbe un contributo esterno al bilancio comunale.

Fatto salvo tutto quanto sopra citato, con la presenta mozione:

- 1) Con la presente mozione delibera di stanziare l'importo di 15.200,00 euro, pari ad 1/5 di quanto ricevuto dal Gruppo CAP, alla Fondazione Vergani e Bassi Onlus per fronteggiare l'emergenza Coronavirus all'interno della nostra RSA dando mandato alla Giunta Comunale di adoperarsi in tal senso nei confronti degli uffici comunali.

PRESIDENTE

Grazie.
Apriamo la discussione.
Consigliere Fracassi, prego.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Vorrei fare una domanda tecnica sulla legittimità di questa mozione al Segretario perché vorrei avere un parere tecnico da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Su questa specifica proposta di deliberazione in termini di mozione, io non ho seguito direttamente l'istruttoria perché era già stata espletata prima del mio arrivo.

Ho rappresentato alla Presidente come in realtà questa mozione non avrebbe meritato l'iscrizione all'Ordine del Giorno del Consiglio per una questione molto semplice.

Le mozioni se andiamo a leggere, ma in generale, non solo nel vostro Regolamento, ma specificamente le mozioni sono sottoposte alla decisione del Consiglio nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo Statuto.

È evidente che una mozione che dà un indirizzo alla Giunta, con una indicazione puntuale di un beneficiario di un contributo e di un importo economico travalica le competenze dell'organo consiliare in materia di contributi.

L'organo consiliare ha funzione di definizione dei criteri generali di erogazione dei contributi economici, che lo fa attraverso un Regolamento ad hoc, che presumo il Comune di Gorgonzola abbia, o se non ce l'ha definendo i criteri generali, a cui poi è la Giunta, o come hanno molti regolamenti è addirittura il Dirigente stesso che procede poi all'erogazione dei contributi sulla base delle istanze normalmente attraverso una manifestazione di pubblico interesse acquisendo le richieste di contributi, scremandole sulla base di una istruttoria, sui criteri di erogazione dei contributi e derogando le risorse che il Consiglio ha stanziato nel Bilancio di Previsione.

L'intervento del Consiglio con riferimento alla tematica dei contributi economici è limitato a questi due aspetti: stabilire i criteri generali, leggasi Regolamento Generale per l'Erogazione dei Contributi Economici ad Enti o a persone

fisiche; e con l'approvazione del bilancio, con il Documento Unico di Programmazione individuare le risorse destinate a queste finalità.

Ovviamente voi siete sovrani ma quello che posso dirvi è che questa eventuale approvazione della mozione poi si scontrerebbe con un ulteriore passaggio: la non compatibilità con le risorse di bilancio e poi con la non corretta individuazione del beneficiario.

È giusto che io lo segnali preventivamente.

La valutazione tecnica è questa.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Appena il Segretario è arrivato al Comune mi aveva informato di questo, però nella Conferenza dei Capigruppo era già passato questo Ordine del Giorno ed ho ritenuto di portarlo in Consiglio perché fosse poi al Consiglio posta questa discussione con questa precisazione.

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Conoscete questo? Consigliere Fracassi conosce questo?

Si chiama telefono e questo squallido giochino dove vi siete messi d'accordo perché avete paura di discutere questa mozione che ovviamente emendiamo e che quindi chiediamo di portare avanti.

Questo squallido giochino che vi fa scappare dalla finestra perché dalla porta avete paura perché ci dovete passare davanti non vi rende onore.

Il Segretario ha ragione, tecnicamente il Segretario ha ragione, ma di cosa stiamo discutendo?

L'avete ricevuta, l'avete vista, prendevate il telefono, facevate il mio numero che avete tutto, Presidente non era il caso di portarla in Consiglio, non prenderti come una nota positiva il fatto di averla portata in Consiglio Comunale per avermi fatto assistere a questo giochino squallido di domanda finta e di risposta preparata, tu che sapevi tutto.

Avevi, secondo me, il dovere morale di chiamarci, potevi chiamare il Consigliere Della Cuna se io sono antipatico e dirci guarda che avete presentato una mozione che il Segretario ritiene che non sia da presentare perché il Consiglio Comunale non può stabilire investimenti rispetto ad atti che dovrebbe fare la Giunta.

Benissimo, grazie che me lo hai detto.

Allora, guarda ti tiro una riga e ti presento su quella versione un emendamento così discutiamo già l'emendamento.

Oppure lo scopo era far fare la figura, non credo, anche perché qui insegno a molti come funzionano gli atti, non credo che sia quello.

Allora non capisco, se non che non volete discutere e scappate.

Sapete di cosa stiamo parlando? Un mese fa facevate tutti la bella faccia davanti al Presidente Mantegazza di questa cosa qua.

Chi vi parla è un signore, perché io vi ho detto Presidente aspetto una settimana, e in quella settimana ho aspettato la vostra telefonata per fare una mozione unitaria, sbaglio o vi avevo detto così.

In quella settimana Consigliere Fracassi a nessuno è venuto in mente di dire, Pedercini caspita non è un atto di Consiglio, non facciamolo.

A me andava bene anche un documento da non portare in Consiglio, che il Sindaco avrebbe letto, e che invitavamo la Giunta ad investire un contributo, che io avrei stabilito benissimo qualsiasi importo scelto da voi.

Ho aspettato una settimana invano, era giovedì, il venerdì io e il Consigliere Della Cuna abbiamo protocollato la mozione dopo una settimana di nulla.

Adesso mi fate questo giochino qua.

Ragazzi, io spero Consigliere Fracassi per la stima che ho per te che te lo abbiano imposto, perché non è accettabile nelle relazioni tra le persone quello che abbiamo visto questa sera.

Guardate che il Consiglio Comunale non è mai stato così, la deriva a livello umano che sta prendendo questo Consiglio Comunale da un po' di anni in qua non è mai stato così.

Parlata con il Presidente Vallese, parlate con Giandomenico Ferrari, parlate con il Mario Rozza, scegliete voi dei nomi, sto dicendo tutta gente vostra.

Cosa avete voluto dimostrare così?

Segretario, sostituiamo: "l'importo di 15.000,00 euro pari ad 1/5 di quanto ricevuto dal gruppo CAP" con "Delibera di stanziare un importo da stabilire dalla Giunta".

Se vi va bene, se non vi va bene, non c'è problema, ripresenteremo un'altra mozione che discuteremo tra tre anni, quando la RSA non avrà ricevuto nulla da voi.

Se siete contenti così va benissimo.

PRESIDENTE

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Consigliere Pedercini il motivo per cui siamo qua a discutere di questa cosa è perché comunque ritengo che il tema degli anziani a Gorgonzola sia un tema importante di cui merita discussione.

Per questo motivo siamo qua comunque a discutere di questo tema e non abbiamo chiesto la rinuncia o il rinvio di questo punto.

Il tema, credo che sia importante, è un tema di qui dobbiamo parlare perché qua a Gorgonzola la situazione degli anziani è delicata e non soltanto nella RSA di Gorgonzola.

Non so se è possibile farlo ma si potrebbe anche chiedere se lo volete, se il Consiglio lo vuole all'Assessore Basile di

spiegare com'è la situazione degli anziani a Gorgonzola perché c'è una situazione oggettivamente complicata.

Questa sera era l'occasione per parlarne, probabilmente non in questa mozione che avremmo potuto ridiscutere nei contenuti e nelle modalità per fare in modo che fosse ammissibile.

Io penso che il parlare di anziani sia importante a Gorgonzola.

Questo è l'invito che vorrei fare al Consigliere Perdercini, mi spiace, è vero avremmo potuto fare una telefonata per chiarire questo punto in anticipo.

Io invito al di là dell'arrabbiatura del Consigliere Pedercini a fare un ragionamento più allargato sul tema degli anziani a Gorgonzola che oggi si trovano in una situazione di difficoltà grave e per i quali vanno destinati dei fondi e delle risorse, in generale sul mondo degli anziani.

Su questo tema, al di là della legittimità, vale la discussione in Consiglio Comunale secondo me.

Vale una discussione nella quale si discuta di come l'Amministrazione e la Giunta possa fare degli interventi a favore degli anziani.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fracassi.

Consigliere Baldi e poi Consigliere Robustelli Della Cuna.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Consigliere Fracassi io capisco che sei stato colto un po' contropiede dalla reazione del Consigliere Pedercini ma mi sembra che ci sia un po' di stridore di unghie sui vetri.

La mozione è precisa, direi che qua non ci sono dubbi ed ha una storia che risale ad un mese fa circa, non so quando è venuto qual il Presidente, che a fronte di una manifestata dichiarazione anche di debolezza, perché io ho avuto da dire sui modi con cui è venuto qui il Presidente della Casa di Riposo, su quello che ha detto e su quello che è stato fatto, ma detto questo mi sembrava chiaro il grido di aiuto anche economico e non solo morale perché sono capaci tutti a dire bravo, bravo, ma poi tengono la mano in tasca, di una Casa di Riposo che si è trovata ad affrontare dei problemi di ordine sanitario innanzitutto ma anche, e questo penso succederà prossimamente ancora di più, in ordine economico, che andranno ovviamente ad acuirsi.

Parliamoci chiaro, è stato appena fatto e anche qui potremo aprire delle parentesi e vedere chi è d'accordo e chi no, questa imponente opera di ristrutturazione e di ampliamento, che rischia di rivelarsi un boomerang visto quello che è successo in questi tempi.

Io sono sempre stato abbastanza contro a mandare un mio parente in una Casa di Riposo, ma questo è il mio personalissimo pensiero, ma dopo quello che è successo voglio vedere quanti manderanno i propri parenti nella Casa di Riposo.

Considerato che la Casa di Riposo si è indebitata pesantemente per poter affrontare questa spesa voglio vedere come va a finire.

Questi sono gli argomenti di cui eventualmente potremo parlare nell'ottica della presentazione di questa mozione.

Non possiamo parlare degli anziani o del sesso degli angeli perché allora facciamo un'altra cosa.

Qui c'è una mozione precisa, che impegna e qui Segretario lei ne sa più di me di regolamenti ed ha fatto anche politica, però l'impegnare con una mozione un'Amministrazione a realizzare un qualcosa è chiaramente un indirizzo politico, poi l'Amministrazione può dire va bene siamo d'accordo però non ci vanno bene 12.500,00 o quanto è 1/5 ma possiamo impegnarne 5.000,00 o 500,00 o niente.

Questa è una risposta sempre politica.

Non possiamo rifugiarci sempre, non lo dico a lei Segretario, lo dico ai Consiglieri di Maggioranza, dietro al dito del Regolamento quando ci fa comodo per dire la mozione non è presentabile perché non avete intenzione di aderire.

Senza bisogno di parlare di sesso degli angeli, senza bisogno di dire c'è il regolamento x e y, il comma 2b che dice che non è possibile, sarebbe stato bello, corretto, da uomo e da donna, se qualcuno parla, dire noi non siamo d'accordo su questa mozione.

Non pensiamo che vada bene impegnare 12.500,00 perché abbiamo da spendere quei 12.500,00 che tra l'altro sono gratis perché ce li regala CAP, li possiamo e li vogliamo spendere in qualcosa d'altro.

Sarebbe stato più corretto ne vogliamo spendere ancora di più non per la Casa di Riposo, ma per... e qui potevi introdurre l'argomento, la consegna del panettone a Natale degli anziani piuttosto che...

La mozione ha una validità assoluta.

La mozione nasce da un Consiglio Comunale, da una situazione precisa e cioè dalla nostra Casa di Riposo e qui soprattutto i Consiglieri di Maggioranza che sono tutti bravi a dire che bravi e che belli che siete a gestirla anche se ci sono stati 20 morti, di fatto la mozione nasce in quella occasione ed è la prosecuzione.

Era stata ampiamente annunciata dal Consigliere Pedercini che già aveva parlato di utilizzare il contributo della CAP per questa Casa di Riposo.

A fronte di questa che è legittimissima, c'è l'altrettanto legittimissima risposta dei Consiglieri di Maggioranza e dell'Amministrazione che possono o meno essere d'accordo, ma che per una volta per la miseria, cerchiamo di motivarla da uomini, non da dito e da vetri che scricchiolano.

Non siete d'accordo, benissimo dite non siamo d'accordo, non è che adesso parliamo di anziani, adesso parliamo di, piuttosto che...

Non siete d'accordo votate contro e vi prendere la responsabilità.

Poi però quando viene qua il Presidente della Casa di Riposo non fate quelli che gli volete tanto bene e che gli date la

pacchetta sulle spalle e gli dite vai avanti tu, che noi abbiamo le mani in tasca e non abbiamo più rogne.

Questo trovo che sia un atteggiamento corretto.

Qui veramente allargo il discorso e vado oltre alla Casa di Riposo, siccome mi sembra che di atteggiamenti corretti ultimamente ne abbiate proprio pochi, perché anche all'inizio del Consiglio Comunale questa sera ritirando quel punto, anche lì, dite chiaramente che non siete d'accordo, che l'Assessore lo ha presentato ma qualcuno di voi ha detto cosa stai facendo?

Non dite abbiamo ritirato il punto perché qualche cattivo membro degli uffici comunali ce l'ha messo senza che noi ci siamo accorti e adesso ce lo troviamo qui, chi è stato e chi l'ha messo?

Sarebbe bello, visto che qui nessuno è fesso, almeno io non penso di esserlo, ma neanche i miei compagni Consiglieri di Minoranza penso che lo siamo, sarebbe dire, guardate abbiamo presentato il punto che riguarda il ritiro di 1 milione che era lì perché ci faceva comodo, qualcuno ha detto secondo me gli abitanti del quartiere si incazzano, forse è meglio evitarlo e allora lo ritiriamo.

Sarebbe stato molto più corretto, questo trovo che è la verità e sarebbe stato molto più corretto.

PRESIDENTE

Consigliere Della Cuna.

CONSIGLIERE ROBUSTELLI DELLA CUNA GIOVANNI

Condivido con il Consigliere Fracassi che il tema anziani, RSA, è un tema importante e da discutere, ma al tempo stesso sono anche convinto che la situazione di emergenza nella Casa di Riposo è già stata affrontata nello scorso Consiglio e da come ha esposto la questione il Presidente Mantegazza sono convinto che il Presidente stesso sia a disposizione di tutti per poterne riparlare in maniera anche più informale se così possiamo definire.

L'obiettivo di questa mozione era semplicemente fornire un contributo, dei soldi alla Casa di Riposo proprio perché gridava aiuto a livello economico soprattutto.

Ripeto, non è tanto parlare della situazione attuale, quanto riuscire a fornire dei fondi e dei soldi.

Per quanto riguarda tutta la parte formale di presentazione della mozione, come precedentemente detto anche dal Consigliere Pedercini, è sempre possibile modificarla.

Mi ricollego a quello che aveva detto il Presidente Mantegazza lo scorso Consiglio puntando il dito contro tutti, dicendo che all'inaugurazione della Casa di Riposo, pochissimi, forse si possono contare sulle dita di una mano i Consiglieri che si sono presentati all'inaugurazione e questo penso fosse il momento per agire e dare una mano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Robustelli Della Cuna.

Consigliere Patrizia Sofia.

Ha chiesto la parola l'Assessore Basile perché è l'Assessore esperto in materia ed è stato tirato in ballo prima da Fracassi.

Do la parola al Consigliere Sofia poi parla Basile.

Consigliere Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente.

Il tema della Casa di Riposo è un tema sicuramente delicato e so che il Consigliere Pedercini conoscendolo un po' ci tiene tantissimo.

È un tema caldo a tutti noi soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria in cui purtroppo non è stata coinvolta soltanto la nostra Casa di Riposo ma ahimè la maggior parte su tutto il territorio nazionale.

Io mi assumo la responsabilità di quello che dico, onestamente non me la sento di votare a favore di questa mozione perché oltre all'articolo che citava il Segretario prima, anche perché e qui pecco di ignoranza io, non so quanto sia legittimo poter dare dei contributi di questo tipo ad un Ente come questo che è una Casa di Riposo, una RSA di una Fondazione.

Io mi assumo la responsabilità e voto contro, non perché non mi interessa il tema della Casa di Riposo che credo non vada discusso all'interno del Consiglio Comunale ma ad un alto livello che può essere Regione Lombardia, ATS e queste cose ce le siamo dette anche nel Consiglio Comunale precedente quando c'era qua Ernestino Mantegazza.

È un tema estremamente delicato, purtroppo ci sono state delle morti non solo qua ma anche in altre Case di Riposo nei territori limitrofi.

Io onestamente vorrei almeno una verifica per capire se è possibile fare questa cosa, così mi dispiace non me la sento di votarla per una questione tecnica.

Il discorso che diceva prima il Consigliere Fracassi è vero, è noto a tutti quanto la popolazione anziana in questo momento di difficoltà è stata per la maggior parte vittima rispetto a tutti noi.

La mancanza magari di alcuni servizi ha lasciato sole persone anziane che non avevano punti di riferimento solidi.

Quello che diceva il Consigliere Fracassi secondo me è importante, poi l'intervento dell'Assessore Basile potrà chiarirci qualsiasi dubbio, ma è importante secondo me incrementare quelli che possono essere i servizi domiciliari.

Ripeto, importantissima la struttura Casa di Riposo perché chi è un anziano solo e non ha nessun tipo di sostegno morale, con un parente, un amico a cui possa appoggiarsi la Casa di Riposo può essere un punto di riferimento, un punto importante.

Secondo me è importante magari focalizzare l'attenzione su quelli che possono essere i servizi domiciliari.

Io onestamente non me la sento di votare e ripeto e sottolineo, non perché non me ne importa del tema ma perché

credo che tecnicamente non si possano dare delle risorse così bypassando altri processi.

Io sono bene predisposta, mi rivolgo al Consigliere Pedercini e a chi con lui ha presentato la mozione, di poterla rivedere e riflettere su quella che potrebbe essere una mozione condivisa a livello di Consiglio Comunale.

Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sofia.
Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Intervenivo su sollecitazione del Consigliere Fracassi.

Alcune riflessioni non particolarmente organizzate.

Io credo che ci sia un primo tema da evidenziare, stiamo parlando comunque di unità socio sanitaria che non è di competenza comunale, poi spiego perché sto dicendo questa cosa.

Nelle settimane di diffusione del Covid abbiamo avuto un aumento importante di richieste legate ai servizi domiciliari per anziani che sono i servizi tra l'altro che, credo basti leggere qualche analisi un po' attenta su quello che sono i servizi sociali ed i servizi socio sanitari, che si sono dimostrati in qualche modo protettivi rispetto alle fasce più deboli.

Tra l'altro Gorgonzola ha un numero di anziani abbastanza importante, parliamo di 500 over 80 soli.

Questo chiaramente apre tutta una serie di problematiche sia sull'oggi, ma soprattutto sul domani.

Io credo che da un certo punto di vista se come Consiglio Comunale dobbiamo fare uno sforzo credo che vada fatto su questo tema.

L'intervento del Presidente della Casa di Riposo della RSA tra l'altro fosse di sollecitazione a noi tutti, non ha mai parlato di risorse da parte del Comune perché io credo che da questo punto di vista ci siano una serie di problemi, nel senso che siamo parlando di una Fondazione, che è un Ente terzo rispetto all'Amministrazione Comunale.

Ne abbiamo già discusso abbondantemente con il Presidente Mantegazza quando si è parlato dell'allargamento della RSA e questo contributo non risultava possibile.

Io credo che questo sia un dato da tenere presente nel dibattito.

Da questo punto di vista può essere colto invece quell'impegno dei singoli a partecipare alle spese della RSA.

Il tema vero e problematico che portava sempre il Presidente è l'allargamento della RSA che è stata fatta per questioni strutturali, è stata un'operazione io credo estremamente lungimirante però ad oggi è problematica perché non sono stati ancora contrattualizzati quei posti.

Cosa significa, di fatto le RSA per ogni posto letto che occupano ricevono un contributo da Regione Lombardia, concedetemi potrei sbagliare, dovrebbe essere intorno ai

2.000,00 o 2.300,00 euro medi da Regione Lombardia, ma potrei sbagliarmi, oltre al contributo delle famiglie, anche qua credo che siamo intorno a 1.800,00/1.900,00 euro. Di più? Scusate sulla retta privata non sono informato, per cui sostanzialmente ogni posto letto produce circa dai 4.000,00 ai 5.000,00 euro a seconda delle RSA.

Ad oggi cosa succede, che la nuova ala non è stata ancora contrattualizzata, vuol dire che Regione Lombardia non ha ancora un budget a disposizione, per essere chiari, non è una polemica, è semplicemente un percorso che viene fatto e che è aperto, per cui l'obiettivo della Fondazione è questo.

Io credo che la difficoltà reale della Fondazione sia questa che non risolviamo, capite bene, con questi 15.000,00 euro qualora fosse anche possibile darli, nel senso che vorrebbe dire tendenzialmente tre posti.

In sintesi, io credo che non sia possibile, per quanto lo abbiamo approfondito durante la fase, qualche anno fa questa donazione, al di là della legittimità o no del passaggio con i tecnici.

Credo che sia un contributo simbolico e su questo credo che il richiamo di Ernestino fosse a noi tutti, in qualche modo delle liberalità personali e se mi chiedete, come ha fatto il Consigliere Fracassi, quali sono le questioni aperte per quanto riguarda la popolazione anziana io credo che 500 over 80 soli su una città di 21.000 abitanti siano un grosso problema e per questo ci stiamo anche ragionando, sarebbe anche bello che ci fosse un'espressione in questa direzione da parte del Consiglio Comunale, sia urgente aumentare i fondi per quanto riguarda la domiciliarità.

Parentesi e chiudo. Da quanto è emersa la problematica del Coronavirus come servizi sociali abbiamo sbloccato qualsiasi tipo di richiesta in modo da poter essere di sostegno in un momento difficile e complicato come quello delle settimane scorse.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Basile.

Mi sembra di aver colto che sia l'Assessore che anche la Consigliera Sofia abbiano posto una questione di tipo tecnico relativamente al fatto di poter dare contributi ad una Fondazione.

Chiedo al Segretario.

Prima il Consigliere Pedercini e poi il Segretario se eventualmente può illustrarci i termini della questione in modo più approfondito così ci aiuta a capire meglio durante la discussione.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie.

Siccome il Segretario interviene vorrei capire se la legittimità del contributo alla Fondazione CARITAS Ambrosiana perché è una Fondazione, Segretario, che è stato dato di

10.000,00 euro un mese fa dal Consiglio Comunale o dalla Giunta non ricordo.

Vorrei capire se la Fondazione Vergani e Bassi è una Fondazione sfigata e la Fondazione CARITAS Ambrosiana è una Fondazione invece strutturalmente differente.

Su questo tema vorrei capire se i contributi dati ad altre associazioni sono legittimi.

Associazioni per la pace, tutte cose giuste che io condivido e che io quando io ero Amministrazione ho dato.

Ricordo le iniziative sulla pace, ricordo associazioni del territorio che si occupano del volontariato, ci sono mille contributi di questo senso, ma direi che la CARITAS che è una Fondazione potrebbe essere pertinente.

Non vorrei equiparare il contributo dato alle RSA come fosse l'acquisizione di ticket di pazienti.

L'Assessore Basile che non è intervenuto solo...perché anche questo era preparato, avevate bisogno di man forte, non è intervenuto solo per dare il suo parere di Assessore ma è intervenuto per entrare nel merito della mozione e Presidente questo non si fa.

Ha equiparato il contributo alle rette di tre ospiti come se noi sostituiamo tre delle venti persone morte questa sera con il nostro voto favorevole.

Direi che è un punto di vista abbastanza poco corretto, il contributo che eventualmente verrà dato dalla Giunta non sarà un contributo che sostituisce niente, ma è un contributo per l'emergenza esattamente come avete dato contributi ad altre realtà e noi abbiamo approvato, anche con dichiarazione, prendete il verbale di un mese fa, questo contributo precedente che è stato dato.

Rispetto alle domande tecniche, perché siamo ancora solo a capire se questa mozione ha senso tecnico perché il senso c'è, io chiedo al Segretario quindi rispetto al contributo di Fondazione CARITAS, rispetto all'osservazione che hanno fatta tecnica.

Se la mozione Segretario è emendabile in questa sede o se io non posso emendarla, poi vediamo in base cosa rispondere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini.

Do la parola al Segretario Fabrizio Brambilla.

SEGRETARIO

Premesso che non conoscendo gli atti non posso pronunciarmi, il Consigliere mi perdonerà sulle erogazioni precedenti, poi magari chiaramente gli Assessori o altro.

Quello che torno a ribadire io è questo punto di vista: l'erogazione di contributi ha, ai sensi della Legge 241 del 1990 un presupposto, cioè la predeterminazione di criteri generali per l'erogazione.

I criteri generali significa avere un Regolamento o in alternativa al Regolamento anche strumenti di convenzionamento

con soggetti che legittimano l'erogazione di contributi a supporto dell'attività di questi soggetti.

Soggetti che svolgono attività, i principi generali e questa è tutta la giurisprudenza della Corte dei Conti, ne cito una, la 328 del 2018, ma c'è anche qualcosa di più risalente, qual è il principio?

Il principio è: il contributo economico esplicita, remunera la sussidiarietà di questo soggetto rispetto ad una funzione proprio dell'Ente inclusa anche la socializzazione, la promozione della persona, lo sviluppo del territorio.

Quando l'Ente nella sua autonomia eroga un contributo il presupposto è, ovviamente nel terzo settore, io ti sto erogando un contributo economico affinché tu faccia delle attività che rientrerebbero nelle mie finalità statutarie ed istituzionali, che dovrei promuovere io direttamente anche con le mie strutture, ma che per ragioni del fatto che tu lo fai meglio di me, il principio di sussidiarietà è questo, io ti aiuto economicamente.

Dove non può arrivare l'aiuto, la Corte dei Conti in questo è molto chiara, e la delibera che ho citato è specifica su delle Fondazioni che gestiscono servizi tipici comunali: scuole dell'infanzia.

La Corte dei Conti dice attenzione a non configurare il contributo, siccome la Fondazione è un Ente di diritto privato e quindi il suo patrimonio è destinato a svolgere quella attività non può l'Ente se quel patrimonio di depauperare ripianare il venir meno di quel patrimonio, l'Ente può supportare il servizio che quell'Ente eroga.

Nel caso di specie la scuola e quindi poteva essere un contributo, non ho letto la delibera, può essere un contributo non a ripianare i costi della Fondazione ma eventualmente a sostenere per esempio gli sconti sulle rette che quella Fondazione fa magari agli studenti meno abbienti.

Allora il Comune cosa fa, favorisce il diritto allo studio, è una funzione propria.

Nel caso della Fondazione in questione bisognerebbe come dire e anche qui ripeto parlo senza conoscere gli elementi, i contenuti dello Statuto e poi valutare se le attività che una Fondazione si prende in gestione una struttura a carattere sanitario e socio sanitario, un contributo diretto del Comune a questo soggetto, sconta i paletti che la giurisprudenza ha messo oppure se, ma qui faccio ripeto una valutazione senza conoscere, ci possono essere altre forme di contribuzione non alla Fondazione in sé ma magari all'attività che la Fondazione fa.

Ci possono essere anche forme con cui il servizio è sostenuto dall'Amministrazione Pubblica riconducendo i contributi in un alveo di maggiore legittimità, però bisognerebbe davvero entrare un po' più nel dettaglio e scavare bene lo Statuto, le norme di funzionamento e tutta una serie di aspetti di cui in questo momento non ho gli elementi.

L'impostazione è questa in generale, non mi sento di dire che non è inammissibile e in astratto un contributo, va declinato caso per caso, ma questo vale per tutte le associazioni.

Vale per tutti. Le valutazioni che l'organo politico deve fare sono queste che vi ho detto.

Su quello specifico c'è poi un ulteriore tema, su questa c'è un impegno puntuale con delle cifre, ovviamente queste cifre nel Bilancio di Previsione non ci sono.

La traduzione di questa mozione presupporrebbe anche una copertura contabile che non c'è.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Credo Presidente che sia utile per tutti. Questo contributo che poi voglio capire le conseguenze della mozione, fisicamente cosa succede adesso, ma questo contributo non viene ad intaccare il bilancio comunale.

Questo contributo si poggia su una donazione effettuata da una società, contributo del quale noi non abbiamo votato due mesi fa nel bilancio comunale.

Il nostro bilancio comunale non prevede il contributo di CAP.

Il contributo di CAP è arrivato dopo, noi non stiamo parlando nel 2032 o nel 2011, stiamo parlando di uno stato emergenziale, stiamo parlando di acquistare mascherine o tute ai dipendenti della Casa di Riposo all'interno della nostra realtà, dove il 90% dei residenti sono persone anziane.

Di fronte all'emergenza richiesta, conclamata, manifesta, da parte del Presidente, che, Assessore Basile, ascoltiamo senz'altro la puntualizzazione sulla CARITAS e condivido già cosa mi stai per dire, supera la questione bilancio comunale.

Ha espresso un aiuto, questi soldi sono arrivati dopo, sono arrivati come regalia a questa Amministrazione, li potresti usare anche per pagare gli straordinari extra della Polizia Locale questi soldi, anche perché CAP non vi ha chiesto un rendiconto dettagliato, potresti usarli per quello che volete, purché finalizzati all'emergenza Covid e quindi Segretario io non credo che sia un investimento che altera il bilancio perché nel nostro bilancio che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale un mese fa, il contributo CAP non esisteva.

Chiedo a lei, perché magari mi sbaglio.

SEGRETARIO

Non intendevo questo, non è una questione di alterare il bilancio.

È proprio che le poste di bilancio non ci sono, il presupposto è che ci sia un parere di regolarità contabile su una delibera che deve avere l'entrata e l'uscita che in questo momento sono prevedibili ma non ci sono.

Nel momento in cui si esplicita una cifra, la cifra deve avere l'rispondenza.

Quando delibera la Giunta un contributo, l'Ufficio Finanziario, va, apre il capitolo contributi economici e vede che quella cifra c'è.

In questo momento noi non ce l'abbiamo.

Il completamento avrebbe dovuto essere una contestuale variazione al Bilancio di Previsione che avrebbe allocato in uscita questa voce per poter erogare, ammesso e non concesso che fosse possibile per le ragioni di cui ho detto all'inizio, per a

mio modo di vedere, incompetenza del Consiglio da questo punto di vista.

Il fatto che siano somme extra bilancio a maggior ragione, devono prima essere ricondotte nel solco del bilancio, quindi allocate in entrata e poi stanziare in uscita, per poi decidere...

Il primo passaggio è proprio che il Consiglio faccia la variazione di bilancio.

Il Consiglio recepisce i soldi del CAP e alloca in uscita le spese e lì il Consiglio è sovrano, potrebbe mettere dei contributi che valuterà quali sono le finalità politiche.

Lì interviene l'organo consiliare, quello che non può fare il Consiglio è quello che ho detto a monte, quindi individuare direttamente il beneficiario e gli importi, può individuare le macro categorie, i criteri generali, e torniamo al ragionamento di cui sopra.

PRESIDENTE

Sulla questione tecnica credo che ci sia abbastanza chiarezza.

Ringrazio il Segretario per la sua spiegazione.

Assessore Basile cosa deve dire?

Deve fare una puntualizzazione anche lei sull'intervento di prima, giusto perché il Consigliere Pedercini aveva richiamato di fatto che non deve entrare nei termini della mozione.

La faccio parlare se ha quella specifica.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Non entro. Anche un fatto personale, giusto per chiarezza, nel mio intervento non c'era nessuna comparazione a delle persone che non ci sono più, c'era una comparazione, ho fatto un discorso un po' più complesso su un'ala che ad oggi non è ancora contrattualizzata e di fatto non si prendono delle risorse.

Ecco perché credo quello che hai detto sia anche da un certo punto di vista offensivo.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Io credo che hai parlato di degenerazione del Consiglio Comunale.

CARITAS è un soggetto di volontariato e da questo punto di vista ci sono tutta una serie di regolamentazioni che si rifanno a quella che è la sussidiarietà orizzontale che per quanto riguarda le competenze comunali permettono una serie di accordi con i soggetti del terzo settore, soprattutto di tipo volontaristico dove non subentrano altri interessi.

Tra l'altro a Gorgonzola CARITAS è l'unico soggetto che si occupa di distribuzione di beni.

Aggiungo un altro aspetto, che oltre alla sussidiarietà orizzontale esiste anche la sussidiarietà verticale e all'inizio del mio intervento richiamavo il socio sanitario come di competenza di Regione Lombardia e le RSA sono di carattere socio sanitario.

Questo credo sia un altro tema da considerare all'interno del dibattito.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Basile.

C'è il Sindaco che vuole intervenire. La autorizzo per un intervento brevissimo che sia dentro nel tema.

SINDACO STUCCHI ANGELO

Spero che il Sindaco abbia pari tempo dei Consiglieri.

Consigliere Pedercini la volta scorsa diceva finalmente un Segretario che risponde, credo che Nicola Fracassi abbia subito capito l'importanza anche stasera di avere un Segretario che ci aiuti nella risposta.

Io ho già detto la volta scorsa che dobbiamo avere uno sguardo differente e se non si coglie questo continueremo a rimanere nelle posizioni e questo lo do per scontato.

C'era una parte interessante nella mozione, quando si parlava di riconoscenza verso i nostri anziani, che avevano contribuito allo sviluppo economico e sociale del nostro paese.

Noi abbiamo in questo momento altri anziani Covid positivi ricoverati presso una RSA di Trescore Balneario, a Pessano con Bornago, a Milano e Cassano d'Adda.

Forse avremmo dovuto pensare anche a loro nel nostro contributo.

C'era una condizione di forte emotività nella relazione del Presidente Ernestino Mantegazza e forse questo ci ha portato subito a chiedere che cosa possiamo fare, ma il Presidente non ci ha detto che cosa dovremo fare, se ricordo bene era il vostro gettone di presenza, ci ha indicato una strada, ma soprattutto qual era la preoccupazione di Ernestino Mantegazza, era che dal 13 aprile per il blocco degli ingressi nelle RSA la situazione economico finanziaria della Fondazione Vergani e Bassi, dell'istituto geriatrico, diventava sempre più pesante.

Si poneva un problema di ripianamento dei costi e su quello ha posto la nostra attenzione.

Noi dobbiamo capire qual era il senso di questa mozione, io voglio andare a ripianare i costi della Fondazione Vergani e Bassi? Sappiamo che non lo possiamo fare.

Oppure, se vogliamo intervenire nella situazione della generazione anziana colpita dal Covid?

Io nel mio intervento dicevo, che le RSA da strutture che dovevano proteggere erano diventate delle prigioni e forse dobbiamo pensare a degli altri interventi di assistenza domiciliare.

È impressionante il dato che l'Assessore Basile e che non conoscevo, che ci sono 500 over 80 soli in Gorgonzola in questo momento.

In questo momento ci sono 131 positive al Covid nella nostra città.

Forse, è vero che non c'è stata una telefonata, forse è vero magari che non abbiamo investito nella Conferenza dei Capigruppo nel poter scrivere una mozione che poteva riassumere sensibilità differenti, ma anche attenzioni differenti.

Chi ha colto l'importanza di una generazione, chi chiedeva un aiuto economico e una platea di anziani molto ampia che in questo momento non ha risposte.

Forse noi dobbiamo dire, questa mozione presenta degli elementi di debolezza tecnica, dobbiamo dircelo, noi lo abbiamo detto poco fa, ce lo avete detto, lo Statuto dell'Accademia Formativa l'abbiamo portato qua e abbiamo detto che non andava bene, abbiamo detto che un errore tecnico ha portato una delibera che non andava bene.

Con la massima trasparenza dobbiamo migliorare nei nostri processi di condivisione, nei ruoli diversi.

Allora rispondiamo ad un bisogno della nostra città, ad un bisogno di sostenere una struttura, o in nostri anziani, che sono ricoverati presso le RSA, di rispondere.

Oppure, Ernestino Mantegazza se deve utilizzare i fondi di CAP, qui era molto più semplice, CAP faceva subito il versamento sulla Fondazione Vergani e Bassi e avrebbe risolto, se ci diceva segnalateci delle situazioni di emergenza invece di accreditarci, era completamente diverso.

Dobbiamo imparare insieme, e lo stiamo facendo fatica, continuate a ripetere di questo atteggiamento un po' rigido e rendere fruttuosi per la nostra città i prossimi anni che dovremo fare insieme.

Ognuno riconoscendo, è difficile riconoscere a volte i nostri errori, almeno per me personalmente è così, per trovare un interesse comune e soprattutto per dire: Fondazione Vergani e Bassi che cosa hai bisogno? Hai bisogno dei dispositivi di protezione individuale? Hai bisogno di un contributo per la sanificazione? Che cosa hai bisogno dell'emergenza Covid che non è andare a ripianare un calo dei tuoi posti letto?

Questo dobbiamo semplicemente chiedere alla Fondazione se vogliamo sostenerla, oppure alle famiglie di quelle persone dire, gorgonzolesi che sono lì, possiamo sostenervi come abbiamo sostenuto i medici di medicina generale regalando delle mascherine, come abbiamo via, via sostenuto parti della città che hanno avuto a che fare con l'emergenza Covid-19 nel massimo rispetto dei ruoli.

Presidente ho finito, nell'interesse, superando i nostri errori proprio perché tutti andiamo a metterci a servizio di questa città e di chi la abita.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. È stato nei tempi giusti.

C'è qualcun altro? Volete una pausa.

Vi vedo un po' stanchi e sono un po' stanca.

Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Alla luce delle comunicazioni anche tecniche che sono state fatte volevo chiedere, visto l'argomento che si inserisce in una dinamica più vasta e territoriale, al Consigliere Robustelli e al Consigliere Pedercini nella Lista Uniti per Fare se vogliono ritirare la mozione per scriverne una insieme allargata, non solo

Maggioranza, ma a questo punto coinvolgendo tutti i Capigruppo in modo che sia una mozione di concerto che permette di affrontare il tema, rispetto all'emergenza sanitaria, coinvolgendo le persone anziane, quindi quelle un pochino più fragili e più colpite da questa emergenza, per rispondere veramente ad una esigenza del territorio che si inserisce come dicevo prima in un contesto più allargato.

La mia proposta è ritirare la mozione per ripresentarla in una forma diversa.

Grazie.

PRESIDENTE

Qualcun altro?

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

No, per questa mozione di concerto vi abbiamo dato una settimana per farla.

Io non capisco lo sguardo diverso del Sindaco a cosa si riferisce.

Quando c'era il Presidente Mantegazza vi abbiamo già detto quant'era secondo noi l'importo di questa erogazione di CAP, purtroppo CAP ha destinato tutti questi soldi ai Comuni, è stato bravissimo, è chiaro che se li avesse destinati alle Fondazioni, avremmo risolto parte dei problemi.

Avevamo già detto tutto, vi abbiamo lasciato una settimana di tempo per convocarci, perché avevamo già detto tutto: l'importo, cosa volevamo fare, qual è la mozione, avremmo buttato anche noi giù il testo, non è stato fatto, non capisco cosa cambi da settimana scorsa a questa settimana.

Non cambia assolutamente nulla.

Apprendiamo dal Sindaco che Mantegazza ha chiesto il vostro gettone di presenza e non la tua mensilità, quello che non ti piace non l'hai sentito, hai sentito il vostro gettone, che è di 18,00 euro che io do volentieri alla Casa di Riposo.

La tua mensilità, perché ha detto anche quello, non lo hai sentito.

Io la mozione, ripeto la domanda perché è la terza volta che la faccio, la mozione certamente voglio che sia votata, ovviamente la emendo, perché riconosco che il Segretario pur avendo detto che non è inammissibile, perché io non è inammissibile al Segretario l'ho sentito, riconosco e quindi non ho nessun problema a sostituire l'attribuzione dell'importo da parte del Consiglio Comunale di modo che scelga la Giunta.

La emendo e certamente la porto in votazione.

Poi se il Segretario o la Presidente mi dice, la Presidente credo non possa farlo, il Segretario mi dice ritirala perché non possiamo votarla, benissimo è una scelta sua, ne parleremo in altra sede, ritiriamo, in altra sede intendo dire poi in Comune, ritiro la mozione.

Noi senza il vostro contributo, perché la settimana è passata e non supplichiamo le persone, se aveste voluto farlo Consigliere Giacchetto lo avreste fatto, evidentemente non lo

avete voluto, la ripresenteremo stando attenti a non commettere quello che probabilmente è un errore.

Continuiamo a ripetere e non è cocciutaggine, questi soldi arrivano da CAP, non sono presenti nel nostro bilancio, quindi se non volete l'importo perché vi dà fastidio lo togliamo, ma siccome deve andare in variazione l'importo di CAP, in quella situazione, alla prima variazione avremo modo di contestualizzare l'importo.

Va bene, se vogliamo giocare sui tecnicismi giochiamo sui tecnicismi, a noi va benissimo.

Naturalmente per Uniti per Fare la mozione assolutamente resta.

PRESIDENTE

Tutti i Consiglieri hanno parlato, si sono espressi?

Non ho ancora chiuso la discussione.

Volevo fare un attimino la sintesi dell'intervento del Consigliere Pedercini.

La mozione va in votazione ma con un emendamento?

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Se va in votazione lo decide il Segretario.

Presidente, se il Segretario dice, perché mi è parso di capire che tutta la questione è nata da una domanda della Maggioranza....

PRESIDENTE

Si è aperto il discorso della valutazione tecnica.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

La domanda era è ammissibile o non è ammissibile? Il Segretario ha detto non è ammissibile.

Abbiamo parlato per un'ora e poi io ho sentito non è inammissibile da parte del Segretario.

Ora io chiedo, Segretario questa mozione la posso lasciare o no?

Se lui mi dice questa mozione puoi lasciarla, ma attenzione perché stabilire un importo preciso è una prerogativa che in questo momento non ha, io dico benissimo, siccome la posso votare ma devo sostituire l'importo la emendo e quindi tolgo l'importo ma la porto in votazione.

Se invece il Segretario mi dice le deve ritirare è una scelta sua, io la ritiro, obbedisco.

PRESIDENTE

La proposta quindi è: si porta in votazione ma poiché il Segretario ha dato una spiegazione tecnica per cui la somma non è stata ancora inclusa a bilancio.

Adesso non vorrei dire delle cavolate.

Decidiamo anche di che cosa stiamo parlando.

SEGRETARIO

Se la mozione avesse detto, mi permetto: Delibera di impegnare la Giunta ad individuare forme idonee per destinare una quota delle risorse di CAP alla Fondazione Vergani e Bassi” questo è un atto di mero indirizzo politico votabile senza problemi.

Questo può essere l’unico contenuto.

Se vuole un parere tecnico, se lei fa un emendamento e lo delibera così dal mio punto di vista è ammissibile perché è un atto di indirizzo politico: “Impegna la Giunta a valutare di destinare quota parte delle risorse”, poi c’è tutta la parte, se è possibile, quanto, come, lo completerà la Giunta.

Il Consiglio impegna la Giunta a valutare di destinare queste risorse

Se è così è assolutamente ammissibile perché è un atto di indirizzo.

Non voglio condizionare, io ho fatto un esempio, perché mi sembrava più semplice, qual è la vera natura dell’atto di indirizzo in cui si applica una mozione.

PRESIDENTE

Così almeno abbiamo chiarezza e contezza delle cose.

SEGRETARIO

Se può andare bene lo formalizza, lo scriviamo e lo mettiamo ai voti.

PRESIDENTE

Sarebbe utile avere lo scritto dell’emendamento così lo leggiamo così come è e lo portiamo in votazione.

Intanto che il Consigliere Pedercini riscrive, Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Io volevo chiedere una cosa che sono proprio i punti tecnici, noi non sappiamo che mi risulti se oggi la donazione che CAP fa ai Comuni è utilizzabile soltanto per alcuni scopi specifici oppure no.

Intendo dire, un conto è dire che devo impegnare i soldi di CAP e un conto è dire che devo impegnare la Giunta a valutare dei fondi, poi a trovare le risorse di bilancio, ma questo è un altro discorso.

SEGRETARIO

L’impegno deve essere un impegno alla Giunta a valutare le strade percorribili per l’erogazione del contributo.

Questo è il senso, ivi compreso capire se le condizioni di erogazione del CAP sono vincolate o meno.

PRESIDENTE

Il Consigliere Pedercini sta scrivendo l'emendamento poi lo riprendiamo un attimo con queste piccole, grandi precisazioni che sono state fatte.

Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Scusate, ho una domanda per il Segretario perché credo che sia importante ai fini della votazione.

Al netto della valutazione che fa poi la Giunta, c'è la possibilità o non c'è la possibilità di erogare un contributo economico alla Fondazione privata Vergani e Bassi in qualità di Fondazione.

PRESIDENTE

Accogliamo queste richieste perché sono importanti anche per il Consigliere Pedercini che si sta concentrando sull'emendamento.

Facciamo una pausa, accogliamo queste richieste tecniche ed il Consigliere Pedercini chiude.

Cinque minuti.

...(Sospensione di seduta)...

PRESIDENTE

Possiamo iniziare? Riprendiamo i lavori, siamo arrivati alla proposta di un emendamento.

Il Consigliere Pedercini ha emendato la sua mozione, ve la leggo con l'emendamento compreso, il Consigliere Pedercini e il Consigliere Robustelli della Cuna Giovanni.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Scusa Presidente, salvo che il Segretario, ma sembra già assodato questo, chiederemmo una votazione per la nostra mozione dove potete assolutamente scegliere di non votarla e poi chiediamo l'emendamento a questo punto sul testo facendo le due votazioni.

SEGRETARIO

Se si vota contro la mozione diventa complicato.

PRESIDENTE

O si vota la mozione...

SEGRETARIO

Si vota prima l'emendamento e poi la mozione, se la mozione viene approvata o respinta è come il tamburo ...

PRESIDENTE

Non ha senso l'emendamento.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Segretario normalmente c'è una mozione che poi può essere emendata.

SEGRETARIO

Gli emendamenti vengono sempre votati per primo, gli emendamenti sulle proposte si votano sempre prima.

Si vota l'emendamento che in questo caso interessa il deliberato e non le premesse e poi si fa una seconda votazione su tutto.

Verrà emendato il deliberato però le premesse restano invariate.

Si vota l'emendamento che è la modifica della delibera, che lei ha presentato.

Poi respinto o accolto è indifferente.

Poi si vota la mozione che se l'emendamento è stato accolto è la mozione emendata, se l'emendamento è stato respinto è la mozione originaria, però si vota sempre prima l'emendamento.

PRESIDENTE

Inizio a leggervi l'emendamento così vediamo se siamo tutti d'accordo o se qualcuno invece ha qualche altra proposta.

Leggo solo il dispositivo della mozione anche se non si dice forse così.

Fatto salvo tutto quanto sopra indicato, quindi le premesse, con la presente mozione si delibera di:

- Impegnare la Giunta ad utilizzare una parte del contributo ricevuto dal gruppo CAP, in questo periodo di emergenza, dovuto al contenimento del contagio da Covid-19 alla Fondazione Vergani e Bassi Onlus...

Dando mandato alla Giunta, questi puntini sono per continuare Consigliere Pedercini:

- Dando mandato alla Giunta di adoperarsi in tal senso.

Finisco con: alla Fondazione Vergani e Bassi Onlus.

Credo di essere stata chiara, se non lo fossi ve lo rileggo.

Preferito che lo rileggo:

- Di impegnare la Giunta ad utilizzare una parte del contributo ricevuto dal Gruppo CAP in questo periodo di emergenza, dovuto al contenimento del contagio da Covid-19, alla Fondazione Vergani e Bassi Onlus.

Firmato dal Consigliere Pedercini e dal Consigliere Robustelli

Della Cuna.

Qualcuno ha qualche commento, osservazione o si passa alla votazione?

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Io torno a ribadire la mia perplessità rispetto all'inserimento in questa mozione della dicitura specifica legata al gruppo CAP.

Io credo che impegnare la Giunta abbia un senso, dire alla Giunta da quale partita di bilancio può prendere quel finanziamento, quell'importo, non sono sicuro che abbia senso, perché non sappiamo torno a dire, il gruppo CAP se vincola l'utilizzo di questi soldi.

CAP potrebbe dire io quei soldi non ti permetto di utilizzarli per quella finalità ma magari puoi usarli soltanto per depurare l'acqua o fare altre cose.

La nostra proposta è quella di togliere riferimenti alla sorgente del finanziamento perché torno a dire semplicemente potrebbe non essere una sorgente legittima.

Di chiedere all'interno della delibera di impegno della Giunta una previa autorizzazione da parte della Corte dei Conti perché questa invece è una cosa importante.

È una tematica che il Segretario ha indicato come potenzialmente ammissibile ma non banale, siccome quando si prendono degli impegni come Consiglieri, come Assessori e come Giunta, ci sono delle regole da rispettare molto stringenti soprattutto per quanto riguarda i contributi, io credo che sia doveroso impegnare la Giunta a fronte di una verifica approvativa da parte della Corte dei Conti.

Credo che sia importante.

Ho visto che l'inserimento del tema emergenziale legato al Covid che sia specificato bene, perché questo non è un contributo standard ma è un contributo che viene erogato in maniera molto, molto specifica, legato ad un'emergenza nella quale tutti hanno avuto necessità e di conseguenza alle quali se è possibile il Comune può contribuire.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fracassi.

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

A me sembra che si stia facendo di tutto per cercare di annacquare, rendere difficile, rendere illegale, inammissibile, tutto quello che è possibile di cercare di fare per rallentare una mozione che potrebbe essere assolutamente presentabile, con uno spirito assolutamente di grande generosità e di grande attenzione ad una realtà del nostro territorio, mi sembra che tutto questo si stia facendo.

Io non avrei presentato nessun emendamento a questa mozione, per me la mozione funzionava benissimo, non mi voglio sostituire al Segretario per carità, per me la mozione era assolutamente ammissibile, anzi ammissibilissima.

In questa mozione io ho letto tutti i principi per cui una mozione è ammissibile, ad esempio la sussidiarietà: potrebbe essere benissimo legata ad un discorso di contributo agli ospiti gorgonzolesi.

Avete parlato di anziani, gli anziani che sono fuori dalla Casa di Riposo sono anziani e quelli che sono nella Casa di Riposo non sono gli stessi anziani gorgonzolesi?

Non c'è sussidiarietà in un Ente anche se privato che toglie da quelli che sono gli obblighi del Comune l'assistenza di una parte di questi anziani, di questi 500 anziani?

Perché quelli che ci sono lì dentro non sono ospiti gorgonzolesi anche loro?

I tempi del bilancio, è ovvio che una mozione di questo tipo, fatto salvo funziona a tutte le cose che state dicendo.

Fatto salvo che CAP dia i soldi, perché se CAP non dà i soldi è inutile che stiamo a parlare.

Fatto salvo che CAP evidentemente non ponga discriminanti su quelle che sono le destinazioni di questa comma.

Fatto salvo che questi soldi siano fruibili a bilancio e che possano in qualche maniera fare variazioni di bilancio.

Io penso che tutte queste giuste considerazioni, sono giuste ma perfino ovvie, sono giuste ma persino lapalissiane.

È ovvio che oggi non andiamo a deliberare un bilancio su dei soldi che ancora non ci sono arrivati a su dei soldi dei quali potremmo in teoria avere dei dubbi sulla loro destinabilità.

Queste cose io le do per scontate, ma questa è una mozione, questa non è una delibera di variazione del Bilancio di Previsione o di non so cosa, questa è una mozione.

Nella mozione quello che io ho sempre considerato valido sono le intenzioni.

Alle volte si dice il processo alle intenzioni... in questo caso sono proprio le intenzioni.

Sono un indirizzo politico, sono la volontà di una Amministrazione e in questo caso di una Maggioranza di recepire un principio, un impegno.

Una volta recepito l'impegno e una volta recepita anche la sostanza di questo impegno, perché un conto è che noi diamo il gettone di presenza da 18,00 euro e un conto è che diamo una cifra consistente di 12.500,00 euro che non risolverà per carità tutti i problemi della Casa di Riposo, che non sostituirà tre ospiti morti o non accreditati.

Non è quello il punto perché se stiamo a parametrarci a quello che può voler dire 12.500,00 euro, possiamo pensare a tutto e al contrario di tutto, ma che io penso siano un aiuto sostanziale e sostanzioso dal punto di vista economico ad una Casa di Riposo.

Personalmente avessi presentato questa mozione l'avrei lasciata pari così come è, facendo ovviamente le premesse lapalissiane di cui ho detto e cioè tutte le possibilità che si devono verificare perché questi soldi diventino realmente fruibili a chi il bilancio lo compila.

Non mi si venga adesso a dire ed a parlare a nome del Presidente della Casa di Riposo che avrebbe detto che non voleva questi soldi.

A me piacerebbe veramente fargli una telefonata e mettere il telefonino a viva voce e dire caro Ernestino se ti diamo 12.500,00 euro ti fanno schifo o li accetti volentieri.

Adesso veramente che mi si viene a dire che il Presidente non ha detto che voleva i soldi, ma ha detto dei contributi liberali di ogni singolo Consigliere, ma non ovviamente del Sindaco, ma solo i gettoni di presenza di...

Allora no, allora ragazzi, stiamo qui veramente a prenderci in giro, sono le 24:30 e abbiamo altro di meglio da fare.

Io personalmente voterò contro l'emendamento perché questo emendamento va ad annacquare quello che è lo spirito della mozione.

Voterò invece evidentemente a favore alla sua mozione originaria che trovo e ribadisco ammissibilissima e nobilissima nel suo intento.

PRESIDENTE

Ragazzi scusate, è molto tardi, arriviamo ad una decisione. L'emendamento resta e lo votiamo giusto?

Ci sono altre proposte oppure andiamo in votazione?

Era una proposta, scusate non l'avevo colta, potete formalizzarla allora al tavolo...

Mi dicono che c'è una proposta del Consigliere Fracassi, se potete scriverla.

Per cortesia scritta così evitiamo a questa ora di raccontarci strafalcioni da parte mia.

INTERVENTO

Si può comunque votare l'emendamento.

PRESIDENTE

Certo, se già c'è, era per ottimizzare i tempi, questo sicuramente.

Scusate, non lo voglio leggere subito il suo emendamento, era per averlo già qui che quando abbiamo votato quello...

Intanto che aspettiamo che il Consigliere Fracassi scriva l'emendamento volevo richiamare l'art. 75 che mi citava il Segretario, perché è effettivamente utile saperlo, scusate.

Capisco che siamo tutti stanchi, però in effetti questa parte del nostro Regolamento potrebbe avere un senso leggerla qui adesso mentre i Consiglieri stanno preparando l'altro emendamento proprio per questo motivo che dicevamo, chi raccoglie gli emendamenti, vota prima, vota dopo.

Su ogni argomento, l'ordine della votazione è stabilito come segue:

le proposte di emendamento, quindi alla lettera B, si votano nell'ordine di cui appresso: emendamenti soppressivi, emendamenti modificativi, emendamenti aggiuntivi.

C'è un ordine anche di votazione degli emendamenti ed è per questo motivo che è necessario avere tutti gli emendamenti su tavolo della Presidenza di modo che con il Segretario sicuramente, con il suo apporto professionale, si verificano

quali sono quelli soppressivi, quali sono quelli modificativi e quali sono quelli aggiuntivi in modo che si votino in questa sequenza perché c'è un motivo naturalmente che tutti voi sapete, non sto a spiegarlo.

L'emendamento del Consigliere Pedercini è modificativo, per cui se si parla di un emendamento soppressivo va votato prima, se si parla di un emendamento aggiuntivo va votato dopo, vediamo cosa si acquisisce rispetto al secondo emendamento.

...(Sospensione di seduta)...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Scusi Presidente.

All'inizio della seduta, da rappresentante della Minoranza.

PRESIDENTE

Scusate, il Consigliere Baldi sta facendo un intervento.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Visto che all'inizio del Consiglio e visto che c'è una pausa per non so cosa.

PRESIDENTE

Per decidere il secondo emendamento

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Approfitterei del tempo sospeso per consegnare e possibilmente se ce ne dai la possibilità, leggere prima una comunicazione.

PRESIDENTE

Rivolta a?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Rivolta nello specifico a tutti i Consiglieri, per conoscenza al Sindaco di Gorgonzola Angelo Stucchi e per conoscenza al Segretario Comunale Dott. Fabrizio Angelo Brambilla.

Se vuoi approfittando di questo momento ci metto un minuto a leggere perché è una pagina dattiloscritta e la consegnavo una volta appena letta.

PRESIDENTE

Direi di chiudere prima la mozione. Sono pronti. Grazie.

Il Gruppo Insieme per Gorgonzola presenta due emendamenti in realtà, un emendamento soppressivo e un

emendamento modificativo, come quello del Consigliere Pedercini.

Li leggo tutti e tre di modo che poi si procede alla votazione come dicevamo prima in sequenza, prima quello soppressivo si vota, poi quello della Lista Uniti per Fare che è il primo emendamento che è arrivato di tipo modificativo e poi per ultimo l'emendamento di Insieme per Gorgonzola che anche quello è modificativo.

Il primo emendamento che andiamo a votare è soppressivo.

Il Gruppo Insieme per Gorgonzola, propone di *togliere dalla mozione*: per l'erogazione di un contributo a sostegno della RSA Vergani e Bassi di Gorgonzola, il punto che inizia con: *“Considerato che per rispondere alle molte emergenze che hanno fatto seguito allo sviluppo della malattia nei nostri territori, in tanti hanno offerto aiuti concreti e tra questi figura il gruppo CAP, società che ha stanziato ben 10 milioni di euro per sostenere Comuni e Ospedali dell'area milanese. La ripartizione del contributo ha permesso a Gorgonzola di ricevere € 76.000,00”*.

Questo è il primo emendamento soppressivo.

Leggo il secondo emendamento che andremo a votare che è modificativo presentato dal Gruppo Uniti per Fare, che nella parte finale: delibera, fatto salvo tutto quanto sopra indicato con la presente mozione delibera, *sostituisce la frase con: “Delibera di impegnare la Giunta ad utilizzare una parte del contributo ricevuto dal Gruppo CAP in questo periodo di emergenza, dovuto al contenimento del contagio da Covid-19 alla Fondazione Vergani e Bassi Onlus”*.

Il terzo emendamento che andremo a votare di tipo modificativo presentato dal Gruppo Insieme per Gorgonzola, riscrive la delibera di questa mozione in questo modo:

- *“Fatto salvo tutto quanto sopra indicato con la presente mozione delibera:*
- *Di impegnare la Giunta in via straordinaria per l'emergenza Covid a valutare la possibile destinazione di una parte delle risorse disponibili a favore della RSA Fondazione Vergani e Bassi previa autorizzazione della Corte dei Conti”*.

Credo che sia tutto chiaro.

Procediamo con la votazione.

Mettiamo al voto il primo emendamento di tipo soppressivo in

cui dalla mozione per l'erogazione di un contributo a sostegno della RSA Vergani e Bassi di Gorgonzola,

il Gruppo I.P.G. propone venga tolto il punto:

“Considerato che per rispondere alle molte emergenze che hanno fatto seguito allo sviluppo della malattia nei nostri territori, in tanti hanno offerto aiuti concreti e tra questi figura il gruppo CAP, società che ha stanziato ben 10 milioni di euro per sostenere Comuni e Ospedali dell'area milanese. La ripartizione del contributo ha permesso a Gorgonzola di ricevere € 76.000,00”.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Accolta la soppressione con 10 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti.

Si passa alla votazione del secondo emendamento presentato dal Gruppo Uniti per Fare:

“Fatto salvo tutto quanto sopra indicato con la presente mozione delibera di impegnare la Giunta ad utilizzare una parte del contributo ricevuto dal Gruppo CAP in questo periodo di emergenza, dovuto al contenimento del contagio da Covid-19 alla Fondazione Vergani e Bassi Onlus”.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'emendamento viene respinto: 11 contrari e 5 favorevoli.

Terzo emendamento presentato dal Gruppo Insieme Per Gorgonzola:

“Fatto salvo tutto quanto sopra indicato con la presente mozione delibera Di impegnare la Giunta in via straordinaria per l'emergenza Covid a valutare la possibile destinazione di una parte delle risorse disponibili a favore della RSA Fondazione Vergani e Bassi previa autorizzazione della Corte dei Conti”.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'emendamento viene accolto: 10 favorevoli e 6 contrari.

Adesso si vota la mozione così come è stata emendata ed ha recepito l'emendamento accolto.

Ve la leggo tutta?

Cosa faccio la leggo o no?

La diamo per assodata la mozione con l'emendamento votato favorevolmente? Consigliere Pedercini.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Il vostro è il Gruppo che ha presentato la mozione, e correttamente...

Votiamo la mozione per l'erogazione di un contributo a sostegno della RSA Vergani e Bassi di Gorgonzola presentato da Uniti per Fare ed emendamento da Insieme per Gorgonzola.

Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Ribadiamo che questo è un contributo che prevedevamo non a bilancio, parlo della nostra mozione e che non è stato votato nel Bilancio Previsionale che abbiamo votato e portato in questa aula con l'Assessore Sbrescia un mese, un mese e mezzo fa.

Rispediamo totalmente alla Maggioranza, a quella parte di Maggioranza che ce lo ha riferito, l'accusa di non aver condiviso il testo, a noi che abbiamo fatto di tutto per dividerlo e non solo questo.

Riteniamo che questa sia una bella mozione, nella forma ma soprattutto nel senso di una comunità che si adopera per i più deboli.

Avete provato di tutto per non votare questa mozione, in ordine, avete sperato che ci dimenticassimo di quanto avevamo detto e avete fatto trascorrere una settimana di silenzio.

Avete provato a non discuterla con la pagliacciata di inizio dibattito perché quella era una pagliacciata.

Avete emendato un emendamento dicendo che avreste fatto un emendamento e ce ne avete poi presentati due.

Chiedete addirittura l'autorizzazione alla Corte dei Conti, non un parere ma addirittura un'autorizzazione.

Faccio presente ai Consiglieri, magari quelli più nuovi, gli altri dovrebbero saperlo, che per stile le mozioni si condividono sempre con chi le presenta.

Non si presenta di imperio un emendamento senza cercare un minimo di coinvolgimento.

Non si può apprendere qua che avete fatto uno stravolgimento totale della mozione rispetto a quella che era la mozione.

Io spero che possiate andare avanti, spero che possiate chiedere il parere, io non direi l'approvazione alla Corte dei Conti, spero che quindi su questo tema voi ci mettiaste testa e anche soldi, i soldi non nostri, perché I.P.G. in generale, questi soldi sono del Gruppo CAP che ci ha regalato per l'emergenza Covid-19 e per questo sono destinati.

In molti Comuni li utilizzano per pagare straordinari ai dipendenti comunali che hanno lavorato di più, per intenderci.

Per tutto questo noi siamo certi che farete tutto ciò e ritiriamo la mozione perché questa non è più la nostra mozione e non mi interessa sapere cosa votate, un'altra mozione che potreste tranquillamente votare voi.

PRESIDENTE

Qualche altro intervento? Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA ALBERTO

Giusto per capire, se il proponente della mozione anche se emendata ritira la mozione si va comunque in votazione?

Giusto per capire.

PRESIDENTE

Scusate nel Regolamento non ho trovato un punto preciso su questo però se il proponente propone la mozione e poi la ritira credo che nessuno possa intervenire in questo senso.

Quindi va bene così.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Ma se le consigliassi di spedirla direttamente ai destinatari così almeno chiudiamo il Consiglio?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Siccome è destinata a tutti i Consiglieri Comunali, e noi abbiamo una copia.

PRESIDENTE

Consiglieri e Segretario giusto diceva prima?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Al Sindaco.

PRESIDENTE

Sindaco, Consiglieri e Segretario.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Siccome noi abbiamo una copia, per non fare torto ai poveri Consiglieri io la leggerei.

PRESIDENTE

La autorizzo a leggere.

Sono tutti curiosi e per questo la autorizzo, perché noto e leggo negli sguardi delle persone che ho davanti una certa curiosità.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Tanto è solo una comunicazione non è da discutere.

I Consiglieri di Minoranza,

a fronte dell'abbandono della seduta del Consiglio Comunale del 20.05.2020, mercoledì scorso, da parte del Consigliere Vincenzo Saglibene, desiderano porre l'accento sull'operato dell'attuale Presidente del Consiglio Comunale Nadia Ornago.

Quanto avvenuto durante la seduta di Consiglio precedentemente citata è solamente l'ultimo episodio che mostra da parte della Presidente Ornago un atteggiamento da noi ritenuto ben poco super partes in situazioni che coinvolgono alcuni membri dell'adunanza.

Sono numerosi infatti, nell'arco del suo pur breve mandato, gli episodi in cui si è dimostrata indisponente soprattutto nei confronti dei Consiglieri facenti parte della Minoranza.

Citiamo qui di seguito soltanto le circostanze più evidenti tralasciando il fatto che in quasi ogni occasione al Consigliere Baldi è proibito di iniziare e terminare un intervento senza essere inopportunitamente interrotto.

Gli episodi sono:

- Il mancato richiamo al Sindaco Stucchi dopo che questo ha apostrofato in malo modo i Consiglieri del Gruppo Lega Salvini Lombardia.

Contestualmente a questo fatto dagli audio video della seduta di Consiglio si percepisce un sorriso di apparente compiacimento nonostante in un primo momento la Presidente Ornago avesse negato di aver sentito quanto detto dal Sindaco, la famosa frase “dei buffoni” riferita al Consigliere Gironi.

- Il mancato richiamo a seguito dell'intervento fatto senza richiesta di parola da parte del Consigliere Villa...

PRESIDENTE

Era “pagliacci” la parola però, non buffoni.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Allora l'ha sentita.

PRESIDENTE

No, l'avete detto migliaia di volte.
Non la volevo interrompere, scusi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

È vero, è un sinonimo, per essere precisi.

- Il mancato richiamo a seguito dell'intervento fatto senza richiesta di parlare da parte del Consigliere Villa nella seduta di Consiglio del 29.04.2020 atto ad “ammonire” da casa il Consigliere Pedercini al quale era stata regolarmente data la possibilità di intervenire.
- Il mancato richiamo all'Assessore Sbrescia dopo che questo ultimo ha interrotto il discorso del Consigliere Saglibene durante la seduta del Consiglio del 20.05.2020 terminato oltretutto con un ammonimento al Consigliere Saglibene stesso, il quale è stato bloccato dalla Presidente Ornago in quanto dall'intervento si stessero riportando informazioni a suo parere informazioni oggettivamente sbagliate, “è un citato ripreso esattamente da quanto detto dalla Presidente”.

Considerato:

- Che ciascun Consigliere ha il diritto nei minuti che gli spettano di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure come stabilito nell'art. 59, comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale si ritiene opportuno fare notare come questo diritto sia stato più volte leso da parte del Presidente stesso.

Auspichiamo che avvenga al più presto un cambio di rotta ricordando che il Presidente del Consiglio Comunale è una figura che è tenuta a rappresentare la totalità dei Consiglieri sia di Maggioranza che di Minoranza.

Riteniamo infine che questo cambio di rotta debba avvenire attraverso le dimissioni della Presidente Ornago per manifesta inadeguatezza nel ricoprire questo ruolo.

Seguono le firme di:

Walter Baldi, Mauro Gironi, Matteo Pedercini, Lorenzo Pirovano, Giovanni Robustelli Della Cuna e Vincenzo Saglibene.

Noi consegniamo a nome di tutti sul banco della Presidenza questa cosa, visto che ne abbiamo una copia sola.

Teniamo a precisare che copia di questa comunicazione provvederemo ad inoltrarla agli organi di comunicazione gorgonzolesi e non.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, ritengo poco elegante, che state parlando di me e non mi mettete neanche in copia/conoscenza, mi sembra veramente poco elegante da parte vostra.

Non la voglio neanche la lettera, non è indirizzata a me, mi dispiace, scusate.

Più che altro perché parlano di me, almeno una copia/conoscenza mi sembrava una galanteria e anche un dovere.

Voi state parlando di me in qualità di Presidente, ancora una volta non c'è questo riconoscimento, neanche delle regole.

C'è qualcuno che vuole intervenire? No.

Buonanotte a tutti.